

LUGLIO 1987



LA PARROCCHIA

DI S. BARTOLOMEO

VALFENERA D'ASTI

CON MARIA

dalla Pentecoste 1987 all'Assunta 1988

***Il 1° gennaio 1987 il Papa Giovanni Paolo II
annuncia al mondo l'Anno Mariano***

«Ti saluto, o piena di grazia; il Signore è con Te» (Lc 1,28).

Sei beata Tu che hai creduto... (Lc 1,45).

Hai creduto nel momento dell'Annunciazione.

Hai creduto nella notte di Betlemme.

Hai creduto sul Calvario.

Tu hai avanzato nella peregrinazione della fede e hai serbato fedelmente la tua unione col Figlio, Redentore del mondo.

Così ti hanno visto le generazioni del Popolo di Dio su tutta la terra.

Così ti ha mostrato, o Beata Vergine, il Concilio del nostro secolo.

La Chiesa fissa i suoi occhi su di Te come sul proprio modello.

Li fissa in particolare in questo periodo in cui si dispone a celebrare l'avvento del terzo millennio dell'era cristiana.

Per meglio prepararsi a questa scadenza, la Chiesa volge i suoi occhi a Te, che fosti lo strumento provvidenziale di cui il Figlio di Dio si servì per divenire il Figlio dell'uomo e dare inizio ai tempi nuovi.

Con questo intento essa vuole celebrare uno speciale Anno dedicato a Te, un Anno Mariano, che, iniziando dalla prossima Pentecoste, si concluderà, l'anno successivo, con la grande festa della tua Assunzione al Cielo».

Con queste parole il S. Padre dava al mondo l'annuncio di quello che sarà il secondo Anno Mariano nella storia della Chiesa.

Il primo era stato voluto da Pio XII nel 1954 in occasione del centenario della proclamazione del dogma della Immacolata Concezione.

Questo, invece, Papa Giovanni Paolo II lo ha indetto in preparazione del Giubileo



del 2000, bimillenario della nascita di Gesù e inizio del terzo millennio dell'era cristiana.

Ora perché esso sia celebrato con tanta fede e possa portare frutti abbondanti per la salvezza degli uomini, lo ha fatto precedere dalla pubblicazione di una lettera enciclica, sulla Madonna, «Redemptoris Mater», uscita il 25 marzo, festa dell'Annunciazione dell'Angelo a Maria Vergine.

Essa si inserisce così tra i grandi documenti mariani dell'ultimo secolo. Con essa il Papa vuole interpretare «i segni dei tempi, alla luce della fede e offrire così indicazioni per il cammino della Chiesa e dell'umanità».

Ora io vorrei, da parte mia, sottolineare, sintetizzando, alcuni punti che hanno attirato la mia attenzione ad una prima lettura.

Essa si articola in 3 parti che riguardano:

- Il mistero di Cristo
- Il mistero della Chiesa
- La vita concreta della Chiesa e del cristiano.

1^a parte

Maria nel mistero di Cristo

— Nell'Annunciazione la Madonna riceve il nuovo nome di *Kecharitomene*, «Piena di Grazia» e la vocazione ad essere la Madre del Signore Incarnato, a ragione della sua predestinazione e della sua elezione nel piano di Dio.

«In questo modo sin dal primo istante del suo concepimento, cioè della sua esistenza, ella appartiene a Cristo, partecipa della grazia salvifica e salvificante...; nell'ordine della grazia, cioè della partecipazione alla natura divina, Maria riceve la vita da Colui al quale Ella stessa, nell'ordine della generazione terrena, diede vita come Madre» (20).

— Per quanto riguarda la Visitazione, l'enciclica sottolinea fortemente la funzione della fede nella vita di Maria: «Beata Colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore» (Lc 1,45).

La fede di Maria può essere paragonata a quella di Abramo, «nostro padre nella fede» (Rm 4,12). L'enciclica sviluppa lungamente questa relazione di Maria alla parola di Dio, parola che Ella riceve e, nella fede, medita nel suo cuore. Accanto al Figlio che Maria ha la missione di seguire giorno dopo giorno, sotto lo stesso tetto della famiglia di Nazaret, Ella fa l'esperienza della peregrinazione della fede fino al giorno doloroso della croce, giorno in cui questa fede è unita a Cristo nella sua spogliazione.

Maria è la prima tra coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica (Lc 11,28); è la prima discepola di suo Figlio.

— L'evento delle Nozze di Cana costituisce un'occasione ed è il fondamento di un interessantissimo sviluppo sulla mediazione materna della Madre di Dio. La funzione materna di Maria, lungi dall'offuscare l'uni-

ca mediazione di Cristo, ne rivela invece l'efficacia.

A Cana, Maria presenta al Figlio le necessità e i bisogni degli esseri umani: «La sua mediazione, dunque, ha un carattere di intercessione: Maria intercede per gli uomini. Non solo: come Madre desidera anche che si manifesti la potenza messianica del Figlio... A Cana Maria appare come credente in Gesù: la sua fede ne provoca il primo segno e contribuisce a suscitare la fede dei discepoli» (45).

Le parole pronunciate da Gesù dall'alto della croce confermeranno tale materna presenza di Maria nella Chiesa: «Ecco tuo figlio... ecco tua madre» (Gv 19,25-27). La maternità della Madre di Cristo si prolunga nella Chiesa e mediante la Chiesa di cui il discepolo prediletto è simbolo e rappresentazione.

Presente come Madre nel mistero di Cristo, per volontà del Figlio e tramite l'azione dello Spirito Santo, Maria diventa presente nel mistero della Chiesa: «Con questo carattere di intercessione che si manifestò per la prima volta a Cana di Galilea, la mediazione di Maria continua nella storia della Chiesa e del mondo... La maternità di Maria perdura incessantemente nella Chiesa come mediazione che intercede» (84-85).

Questa riflessione del Papa getta una luce assai chiarificatrice sul tema della mediazione di Maria: essa è situata al livello dell'intercessione materna e del servizio nella fede al Figlio e alla sua opera di salvezza e di santificazione.

2^a parte

La Madre di Dio al centro della Chiesa in cammino

Il cammino della Chiesa e l'unità di tutti i cristiani, è sintomatico della volontà ecumenica di Giovanni Paolo II, volontà costantemente manifestata nel suo ministero.

Ora in questo capitolo l'enciclica mette in evidenza tutto quello che già unisce i cristiani nei riguardi di Maria: il Nuovo Testamento, i primi Concili (tra i quali quello di Efeso del 431), i simboli di fede, le icone

venerate dagli orientali e che sono sempre più venerate anche in Occidente.

Ora questa enciclica sarà certamente un'occasione per molti cristiani ancora divisi di riflettere sul posto che Maria occupa nel mistero di Cristo e della Chiesa.

3^a parte

Mediazione materna

La terza parte sulla mediazione materna di Maria, insiste ancora sul legame fra Maria e la Chiesa.

Ai piedi della croce un vincolo tutto speciale si è annodato tra la Madre di Cristo e la Chiesa.

Gesù lascia Maria come Madre in mezzo alla Chiesa nascente.

Ella è presente alla preghiera degli apostoli che attendono, alla Pentecoste, l'effusione dello Spirito.

Come Vergine e Madre, Maria resta per la Chiesa un modello permanente e inseparabile dal suo mistero.

La sua maternità è dell'ordine della gra-

zia perché Ella implora il dono dello Spirito Santo che suscita nuovi figli di Dio, salvati dal sacrificio di Cristo.

Infine l'enciclica parla della «dimensione mariale» della vita di un discepolo di Cristo: la presenza di Maria nel mistero della Chiesa, diventa presenza nella vita interiore di ciascuno.

Come l'amato discepolo, ogni cristiano può accoglierla presso di sé, nella sua vita personale, come una madre che intercede e mostra il cammino verso il Cristo, cammino di umiltà e di servizio. (Sintesi da *Avvenire*).

Ora con l'aiuto di questa enciclica, ci auguriamo:

che l'ANNO MARIANO segni un tempo
— di approfondimento nella fede,
— di rinnovamento spirituale,
— di progresso verso l'unità di tutti i cristiani.

Questo è il mio augurio e per questo sarà il mio lavoro apostolico e la mia preghiera nei mesi che verranno.

Il vostro parroco: don Felice

INVITO DEL PAPA AI GIOVANI

Il 25 marzo il Papa, incontrandosi nella basilica vaticana di S. Pietro con circa tremila giovani e studenti provenienti da tutta Italia, ha rivolto loro un invito a riflettere sulla presenza di Maria nella intera storia umana, anche alla luce della enciclica «Redemptoris Mater», resa nota nello stesso giorno.

Egli ha innanzitutto ricordato e spiegato loro la festività liturgica della Annunciazione del Signore, che ricorda quando «l'Arcangelo Gabriele annunciò alla Vergine Maria che da Lei sarebbe nato in modo miracoloso il Messia atteso dal popolo d'Israele: Gesù, il Figlio di Dio, che si incarnava nel suo grembo, per compiere poi la salvezza dell'umanità.

Il 25 marzo è perciò una data di importanza fondamentale, perché indica l'inizio della nuova era nella storia della salvezza: l'era del cristianesimo».

Il Papa ha quindi annunciato la pubblicazione della enciclica, scritta per l'Anno Mariano: «Durante questo speciale periodo dedicato alla Madonna, ma poi anche per tutta la vostra vita, sia vostro impegno leggere la nuova enciclica mariana, insieme con gli altri documenti già emanati dal Magistero della Chiesa sul consolante argomento della presenza di Maria nella nostra vita e nell'intera storia umana».

«Il mio desiderio — ha proseguito il Papa — è che Maria Santissima vi accompagni sempre, vi illumini, vi sostenga nelle vostre difficoltà; la mia esortazione è che amiate la nostra Madre del Cielo, che la invochiate, che recitiate il Rosario.

Confidate sempre in Maria, pregatela con amore e con fiducia, imitatela nelle sue virtù, abbandonatevi nelle sue braccia materne!».

«A te, Madre, affidiamo l'umanità intera»

Questa è la preghiera scritta dal Papa per l'Anno Mariano;

1. Madre del Redentore, in quest'anno a te dedicato esultanti ti proclamiamo beata. Dio Padre ti ha scelta prima della creazione del mondo per attuare il suo provvidenziale disegno di salvezza.
Tu hai creduto al suo amore e obbedito alla sua parola.
Il Figlio di Dio ti ha voluta sua Madre, quando si fece uomo per salvare l'uomo.
Tu l'hai accolto con pronta obbedienza e cuore indiviso.
Lo Spirito Santo ti ha amata come sua mistica sposa e ti ha colmata di doni singolari.
Tu ti sei lasciata docilmente plasmare dalla sua azione nascosta e potente.
2. Alla vigilia del terzo Millennio cristiano, a te affidiamo la Chiesa, che ti riconosce e ti invoca come Madre.
Tu, che sulla terra l'hai preceduta nella peregrinazione della fede, confortala nelle difficoltà e nelle prove, e fa' che nel mondo sia sempre più efficacemente segno e strumento dell'intima unione con Dio e dell'unità di tutto il genere umano.
3. A te, Madre dei cristiani, affidiamo in modo speciale i popoli che celebrano, nel corso di quest'Anno Mariano, il sesto centenario o il millennio della loro adesione al Vangelo.
La loro lunga storia è segnata profondamente dalla devozione verso di te.
Volgi ad essi il tuo sguardo amorevole; da' forza a quanti soffrono per la fede.
4. A te, Madre degli uomini e delle nazioni, fiduciosi affidiamo l'umanità intera con i suoi timori e le sue speranze.
Non lasciarle mancare la luce della vera sapienza.
Guidala nella ricerca della libertà e della giustizia per tutti.
Indirizza i suoi passi sulle vie della pace.
Fa' che tutti incontrino Cristo, via, verità e vita.
Sostieni, o Vergine Maria, il nostro cammino di fede e ottienici la grazia della salvezza eterna.
O clemente, o pia, o dolce Madre di Dio e Madre nostra, Maria!

Joannes Paulus PP. II

Aiutaci, nel cammino della fede

Aiutaci, Madre benedetta, ad ascoltare il Figlio tuo e ad ascoltare Te!
Aiutaci a credere che la fede cresce molto più con silenzi pieni di adorazione e di obbedienza che con tante declamazioni che rischiano di trasformarsi in alibi.
Aiutaci, Madre benedetta, a saper fare come Te!
Aiutaci ad ascoltare ed accogliere nel nostro cuore le parole di vita eterna, i misteri che salvano, perché la nostra storia sia meglio fermentata da queste arcane verità che Tu hai compreso e creduto così bene!
Aiutaci, Madre nostra, ad imitare Te, perché riusciamo a capire meglio il Figlio tuo, a rendere testimonianza al Suo Vangelo.
Aiutaci a costruire una famiglia nuova, nella quale la presenza di tuo Figlio e la tua presenza non siano affidate ad una semplice devozione sentimentale, ma siano affidate ad uno spazio sempre più grande di preghiera e di umiltà.
Aiutaci a capire, Madre del Signore, che come cristiani si cresce molto più ascoltando che parlando, molto più adorando che spiegando, molto più credendo che vedendo.
Madre del Signore, Madre dell'ascolto, Madre della fede, rendici simili a Te, perché riusciamo ad essere presenza di consolazione e di speranza nel mondo.

Card. Anastasio Ballestrero

Pensieri

Alla fine della mia giornata di lavoro posso fermarmi a guardare e a godermi il solito rito quotidiano dell'astro più splendente: un bellissimo tramonto.

Non tutte le volte, però, i pensieri che mi richiama alla mente sono gli stessi.

Ieri ero felice pensando ad un amore che viveva e brillava anche per gli occhi della gente, oggi sono triste pensando allo stesso amore che si spegne. Mai mi era successo di sentirmi così impotente, così debole, così indifeso di fronte a questi pensieri.

Forse sono gli ultimi avvenimenti che hanno toccato la mia vita a rendermi così fragile. Non più un uomo forte e sicuro di sé, ma un ragazzo debole e timoroso, ecco come mi ritrovo a dover affrontare la vita.

Un amico che si droga, nonostante il mio amore, nonostante l'amore di tutti gli altri amici, un giorno, un bel giorno decide di smettere e questo mi riempie il cuore di gioia, mi fa pensare al potere immenso dell'amore, quell'amore che pochi uomini ormai conoscono.

Ma l'amarezza che mi ritrovo addosso nel momento in cui mi dicono: «... sai, buca di nuovo!» basta per buttarmi nuovamente a terra e farmi sentire nuovamente inutile.

Ma non posso abbandonare la lotta, è un mio amico, devo tener duro perché lui possa vincere. E intanto penso:

«Signore, dove sei, abbiamo bisogno di Te!» e spero, spero finché ho della forza.

Oggi mi sento più forte, mi sembra di essere ritornato me stesso, ma... sapere che due amici, marito e moglie, si sono lasciati è un altro colpo duro da incassare.

Doverli salutare, prima lui e poi lei, che se ne vanno ognuno per un destino diverso, non è solo difficile; sono miei amici, ho diviso con loro momenti bellissimi, ho riso, scherzato, ho fatto le ore piccole per parlare di progetti per il futuro... Ho dato loro il mio amore. E ora... tutto svanito!

Di nuovo mi viene da chiedere, con il

cuore gonfio di lacrime che forse non riescono a uscire: «Signore dove sei, abbiamo bisogno di Te!».

Ma forse Tu sei già qui, forse mi stai già parlando e io non riesco a vederti né a sentirti. Forse non ci riuscirò fino a quando non sarò capace di capire e vivere l'amore, l'amore che ci hai insegnato Tu...

.....

COLORI (canto della speranza)

Uno, due, tre,

ma che dico,

dieci, venti, cento colori intorno a noi per giocare ad una pazza festa che non smette di divertire.

Arriva il bianco con il suo candore e porta nel cesto fiocchi di neve e fiori d'arancio:

l'allegria, le campane suonano, gioiscono in un concerto di voci e l'armonia del tempo vestito di rosa e d'azzurro contornano la sfrenata festa con getti di petali di rosa e la serenità del tempo con un profumo inebriante di tigli e gigli.

Si intravede da lontano una luce:

toh, arriva il giallo e al suo fianco il rosso che giungono saltellando e facendo piroette; papaveri, fiordalisi, tulipani e portano sulle loro chiome dorate spine di grano e il sole e la luce che portano ne riflettono ogni bellezza.

Ehi, tu, perché sei solo?

È il marrone, la terra che calpestiamo...

Vieni...

E si unisce agli altri.

Solo è veramente uno: non può stare con gli altri, non ha spazio.

Viene invitato, ma esita...

Una goccia di pioggia sulle ciglia...

Chissà se sarà mai pioggia...

Vieni...

Si intravede da lontano un mondo cristallino dai riflessi multicolori, tutti insieme e solo uno domina veramente:

il verde, la speranza.

Uno, due, tre,

tanti colori intorno a noi, per essere tutti uniti in un canto di speranza.

Donato

Un momento di... coscienza

*È bello ritrovarsi, dopo tanto, insieme.
È bello stare nel silenzio ad ascoltare la Tua voce.*

*La voce di un amico che ti prende per mano
e ti guida alla scoperta di nuovi orizzonti.*

*È bello scoprire che anche nel nostro silenzio
non siamo mai soli:*

*«Nutri il tuo cuore e dillo agli altri,
sarà sazio ancor più e continua a vivere
e ad alimentarlo,*

scoppierà di gioia, di felicità...

*Tu sei lo strumento, tu mio amico e adesso
che lo hai scoperto perché non dirlo agli altri
e portarli a me?».*

*Un canto di usignoli entra nella casa e rende
ancor più vivace quell'ambiente che è oscu-
rato da nuvole grigie e pioggia...*

*Tu che hai accolto le Sue parole,
tu che stai camminando sulla Sua via...*

Va'...

C'è un mondo da scoprire, da cambiare...

*Ci sono quelle nuvole grigie da spazzare,
c'è il Sole ad aspettarti per cantare insieme e
vivere insieme il dolore e le avversità...*

Sei tu, là fuori...

Dunque?

Donato

Digiuno televisivo

Non si può uscire dal giro del «fanno tutti così» se non si è convinti che la nostra vita di cristiani non può essere modellata unicamente da quello che fanno gli altri, la maggioranza...

C'è un altro modo di vedere le cose: è il modo di Gesù, del suo Vangelo.

Ma non sapremo stare dalla sua parte, e vedere e giudicare le cose come Lui, se diamo ascolto di continuo alle altre voci.

E il modo più usuale di ascolto di queste voci, ormai, è la televisione!

Ed allora, ecco venire fuori il discorso del **digiuno televisivo**.

E se ne parla in particolar modo quest'anno.

Cosa meravigliosa la televisione, ma anche arma a doppio taglio.

Ci mette in comunicazione col mondo intero, ma blocca la comunicazione, il dialogo là dove dovrebbe esserci: in famiglia, tra gli sposi, tra genitori e figli.

Ci dice mille cose interessantissime, ma più ancora, e con tanta più insistenza, ti avvelena l'esistenza creandoti un'infinità di bisogni, di esistenze: del tal profumo, di quel tipo di auto, e avanti così, senza respiro...

convincendoti della necessità inderogabile di una infinità di cose.

In più va detto che oltre a questa pressione della pubblicità, c'è un'altra scuola televisiva, ancor più pericolosa per noi cristiani: quella fatta da una buona parte degli spettacoli, sceneggiati e film, e più ancora riviste e varietà, nei quali viene presentato un modo di vivere: di pensare, di giudicare e di agire, nettamente in contrasto con la legge di Dio e la parola del Vangelo.

E c'è anche lo spettacolo, tutt'altro che edificante, moralmente e cristianamente, della vita di molti personaggi del mondo dello spettacolo: attori, cantanti, ecc. le cui vicende personali riempiono pagine di giornali e riviste di larga diffusione.

Per liberarsi da queste pressioni ideologiche non c'è mezzo più sicuro che dire «stop», e cioè allenarsi a tener chiuso il televisore in certe ore, ed anche, perché no, in certi giorni!

E saremo più padroni del nostro tempo, delle nostre idee, della nostra vita.

Un'«astinenza» più difficile di quella delle carni.

Un «digiuno moderno», ma non meno fruttuoso del digiuno tradizionale.



Medjugorje in mezzo a noi

Vicka a Saluzzo

Da giovedì 19 a lunedì 23 marzo, Vicka, la più anziana delle veggenti di Medjugorje, è stata a Saluzzo, presso la Comunità «Cenacolo», che ospita ex drogati.

La responsabile di tale Comunità è Suor Elvira, la quale più volte ha già portato questi ragazzi a Medjugorje, instaurando una grande amicizia con i veggenti e la gente del posto.

Ultimamente sono rimasti là una quarantina di giorni, accampati in tenda, impegnandosi a prestare aiuto nel lavoro dei campi e in varie attività artigianali.

Ora è proprio in questi incontri che Vicka ha promesso a Suor Elvira di venirla a trovare, mantenendo la promessa nel marzo scorso.

Ebbene, proprio nei tre giorni di permanenza in questa località, ogni sera la Madonna ha continuato ad apparirle alla solita ora,

un po' prima delle 18, come sempre avviene quando è nella sua terra.

Così si è ripetuto anche tra noi quello che in Jugoslavia avviene ormai da circa sei anni.

Speriamo che questa visita di Maria alla nostra terra, porti anche fra noi i buoni frutti che sta portando fra gli abitanti di Medjugorje.

Jvanka a Cisterna

Jvanka è la seconda delle veggenti, dopo Miriana, che non ha più le apparizioni quotidiane della Madonna.

Ella ha però ricevuto la promessa che la vedrà ogni anno al 25 giugno, anniversario della prima apparizione.

Così cessate le visioni, lei il 28 dicembre 1986, festa della Sacra Famiglia, si è unita in matrimonio con un ragazzo del suo paese.

Ora proprio col marito, insieme ad un sacerdote, in viaggio verso la Scozia, venerdì 5

giugno si è fermata a Cisterna, per incontrare gli amici di Medjugorje.

Infatti, sparsasi la notizia, alla sera numerosissimi si sono trovati per un incontro di preghiera: due ore intense, con Rosario meditato e S. Messa, in una chiesa strapiena, con la presenza anche di tanti sacerdoti.

L'incontro si è poi ripetuto alla domenica dopo, 7 giugno, dalle 19 alle 20, per salutarla e ringraziarla della visita tanto gradita.

Intanto da lei e dai suoi compagni di viaggio, abbiamo saputo che a Medjugorje tutto procede normalmente, mentre si è sempre in attesa di un pronunciamento dell'Autorità ecclesiastica e delle realizzazioni di quanto la Madonna avrebbe detto.

Riflessioni di un nostro compaesano pellegrino a Medjugorje

All'improvviso ti trovi a vivere dei momenti troppo intensi e rimani un po' frastornato.

Poi senti delle sensazioni impalpabili, troppo forti, che non sai spiegare; ma ne rimani toccato nello spirito e nei tuoi sentimenti più intimi. Non è possibile né a voce né su carta descriverli.

Avendo la fortuna di parlare con queste meravigliose ragazze, apprezzi la loro spontaneità e semplicità; ne resti affascinato!

Come a Lourdes, anche qui se non ti lasci avvolgere da questa atmosfera mistica di preghiera, puoi dirti nulla.

Io credo, però, sia molto difficile ritornare da queste esperienze a mani vuote! Sono realtà impalpabili, ripeto, non si possono descrivere, bisogna viverle in prima persona. La Madonna è Madre! Se, umanamente, madre vuol dire tutto, spiritualmente vuol dire molto di più.

Sono molti gli incontri avuti che ci fanno meditare:

- l'incontro fugace con Vicka e la sua nonna,
- l'incontro «personale» con Maria (eravamo circa 100 persone, ma avevi la sensazione che parlasse solo a te),
- la Messa celebrata da padre Jozo.

Una realtà poi molto forte, che abbiamo scoperto a 125 km. da Torino, l'abbiamo qui vicino a noi... a Saluzzo.

Suor Elvira — una trascinatrice, un carisma immenso — accompagna nel cammino di fede un gruppo di ragazzi ex drogati.

Hanno una fede vera! È bello sentirli raccolti in preghiera e nei canti! Senti che fra di loro aleggia un'ombra, che noi duri di cuore definiamo misteriosa, ma intimamente dobbiamo ammettere che nel cielo qualcuno ci ama, ci aiuta, ci protegge, e chiede a noi preghiere, sentimenti di pace e modestia. Cose troppo impegnative per la nostra poca fede.

Emilio



«Vergine Immacolata, Madre di Dio e della Chiesa, a te che ci vieni incontro, consacriamo tutto il nostro essere e tutto il nostro amore. Ti consacriamo anche la nostra vita, il nostro lavoro, le nostre gioie e i nostri dolori. Tutto quello che abbiamo e siamo lo affidiamo alle tue cure, Signora e Madre nostra. Insegnaci ad andare continuamente a Gesù e, se cadiamo, aiutaci a ritornare a Lui per mezzo della confessione dei nostri peccati nel Sacramento della Penitenza che dà pace all'anima. Tienici sempre amorosamente per mano (Giovanni Paolo II).

CRONACA

■ Capodanno

Per la prima volta, da quando sono a Valfenera, abbiamo atteso l'anno nuovo con Gesù.

Negli anni passati, si era sempre cercato di fare qualche iniziativa in Oratorio, per iniziare insieme l'anno.

Questa volta ho pensato che, mentre di simili iniziative puramente umane ce ne sono già troppe, da me sacerdote avrebbe dovuto partire un altro invito: quello di trovarci in chiesa a ringraziare Gesù per l'anno che finisce e a pregarlo per quello che inizia.

Allora ho annunciato:

«Alle ore 23 del 31 dicembre, io esporrò il SS. Sacramento e rimarrò in adorazione fino all'inizio dell'anno nuovo. Chi vorrà unirsi a me, farà una cosa molto buona».

La risposta non è stata certamente plebiscitaria, ma fu molto significativa. Una cinquantina di persone hanno accolto l'invito e mentre gli altri attendevano il 1987 tra cenoni, musiche, balli e divertimenti vari, noi nel raccoglimento abbiamo pregato per le nostre anime, per tutte le famiglie e per il mondo intero.

Per me tale veglia è stata motivo di grande gioia e spero lo sia stata *anche* per i vari partecipanti.

Quindi penso di ripeterla ogni anno, magari con modifiche varie, a seconda dei suggerimenti che da voi mi potrebbero venire.

■ 6 gennaio: Giornata mondiale dell'Infanzia missionaria

Per ogni mamma, la preoccupazione più grande della vita è sempre quella dei figli e specialmente dei più piccoli.

Così è anche per la Chiesa, madre di tutti i credenti, che fin dal principio dell'anno ci invita a pensare ai più deboli e ai più biso-



gnosi, che sono appunto i bambini delle nazioni sottosviluppate del terzo mondo.

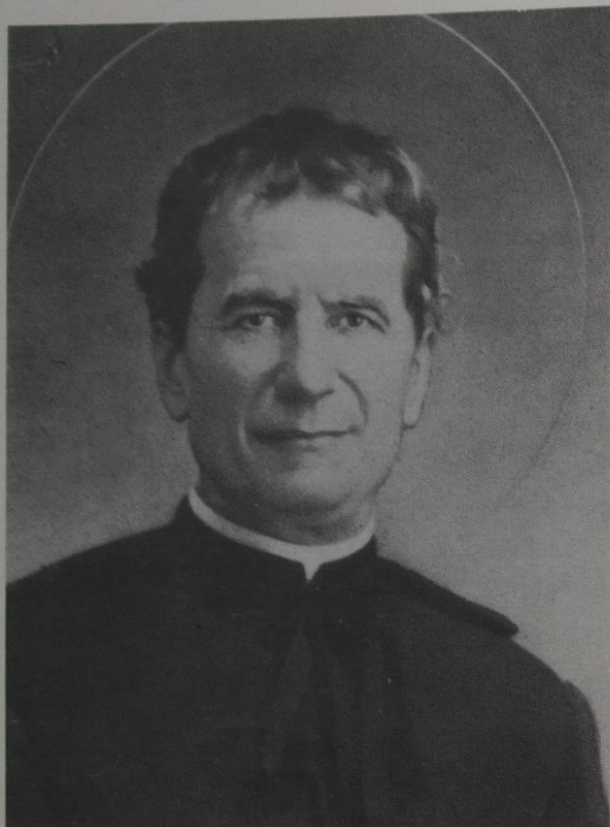
Perciò nella giornata della S. Infanzia i cristiani sono invitati a pregare e a dare il proprio contributo per aiutare quelli che non hanno nemmeno il pane per nutrirsi, il vestito per coprirsi, e tanto meno la casa per ripararsi.

Certo se confrontiamo il nostro modo di vivere con tutte le comodità e la possibilità di soddisfare non solo le necessità, ma anche i capricci, dobbiamo vergognarci ogni volta che ci lamentiamo per le piccole avversità della vita.

Perciò accogliamo sempre benevolmente questi inviti ad uscire dall'egoismo, ad aprire il nostro cuore alle necessità degli altri, ricordando le parole di Gesù: «Quello che avete fatto al più piccolo dei miei fratelli lo avete fatto a Me».

Ogni giornata di beneficenza a cui partecipiamo, e ogni contributo generoso che noi diamo, ci fanno crescere spiritualmente, aumentando la nostra sensibilità cristiana e conseguentemente i meriti che ci rendono degni del premio eterno.

La nostra offerta data in tale circostanza, è stata di L. 1.500.000.



■ 31 gennaio: Festa di S. Giovanni Bosco

La festa di questo Santo, nostro conterraneo, patrono della gioventù, è sempre un'occasione per richiamare la considerazione di tutti sul problema dei giovani.

Esso è certamente uno dei più importanti di tutti i tempi, ma in modo particolare del nostro tempo.

Noi abbiamo la sensazione di vivere dei momenti molto gravi per l'umanità, e anche senza scomodare le apparizioni private della Madonna in varie parti del mondo, sentiamo che l'avvenire potrebbe riservarci delle sorprese molto amare. Cosa fare per scongiurare il pericolo futuro?

La risposta è sempre la stessa, dai profeti a S. Giovanni Battista, da Gesù agli Apostoli fino a noi: «Convertirsi», «Cambiare vita», «Credere in Dio e osservare la sua legge».

In questo modo cambierà anche il mondo, e cesseranno i pericoli di una catastrofe che può essere dietro l'angolo.

Ora questo cambiamento lo devono fare tutti, ma i più interessati sono proprio i giovani, perché la loro vita è ancora tutta da vivere e il mondo del domani sarà nelle loro mani.

Ecco perché celebrando la festa di Don Bosco, che ha dedicato tutte le sue energie e la vita intera per la gioventù, sentiamo il bisogno di invocarlo perché interceda presso Dio per ottenere ad essa tanta luce affinché scopra le vie giuste, quelle che conducono alla pace e al benessere, ma non solo quello materiale, senza lasciarsi traviare da cattivi esempi o da guide perverse.

Speriamo che questa nostra invocazione possa essere esaudita e portare frutti di salvezza per tutti: bambini, giovani e adulti.

■ 11 febbraio: Festa della Madonna di Lourdes

Anche se in modo molto semplice e senza nessuna esteriorità, ogni anno celebriamo questo avvenimento religioso per richiamare alla nostra mente la bontà della nostra Madre Celeste che continuamente si interessa di noi per aiutarci.

Ogni apparizione di Maria, non è mai per Sé, ma è sempre per noi, per invitarci a qualcosa di utile alla nostra salvezza.

Infatti a Lourdes la Madonna ci invita alla «Conversione» e alla «Preghiera». Ora questi due impegni ci devono accompagnare per tutta la vita, perché di «convertirci e pregare» ne abbiamo bisogno sempre.

Così quella è diventata la città della Preghiera e delle Confessioni. Perché la prima glorifica Dio e ci ottiene da Lui tutto quello che ci è necessario materialmente e spiritualmente; mentre la confessione realizza la conversione, facendoci tornare dal male al bene e ridonandoci la vita della grazia perduta col peccato.

N.B. Quest'anno non ho organizzato il Pellegrinaggio col pullman, ma andremo col treno dell'UNITALSI che porta gli ammalati. Con esso possono però venire anche i sani, infatti insieme a tanti altri ci sono pure una decina di nostri parrocchiani.

Per l'anno prossimo, essendo l'Anno Mariano, chissà che non sia possibile ritornarci privatamente.

Se qualcuno fosse interessato, si faccia avanti, così vedremo il da farsi.



Conte e contessa della Rocca



Auguri a Gigio e Gigia!

■ Carnevale

Come ogni anno, prima del periodo di Quaresima (molti non ne conoscono neanche il significato), tante località organizzano il loro Carnevale, un modo come un altro per portare allegria.

Così, come dagli ultimi tempi a questa parte, si è fatto a Valfenera. La manifestazione si è tenuta domenica 15 febbraio e siamo stati baciati, per così dire, dalla fortuna, ossia il bel tempo, incerto fino alla vigilia, si è mantenuto buono sino alla fine.

A sentire dalle voci di critici famosi, si dice che una manifestazione così non si era più vista da tempo e a vedere dalla gente presente si direbbe proprio che è stato un successo.

La sfilata, come di consueto, è partita dalla località « Casa Bianca » e ad aprirla sono stati il Conte e la Contessa della Rocca, con i quattro moschettieri. Numerosi i carri e i gruppi partecipanti alla sfilata, sia di Valfenera che di « fuori ».

Da ricordare i carri: Vino al metanolo di Castagnole Lanze, Girotondo in allegria di



Dardagnan, sei forte!



Bravi i nostri micini dell'Asilo

Viale d'Asti, il gruppo dei tirolesi di Cortazzone, i diavoli di Vanara di Cortazzone che hanno stravinto, avendolo la giuria votato come «il più bel carro».

Naturalmente premi per tutti gli altri partecipanti.

La sfilata si è conclusa in piazza T. Villa, dove la Pro-Loco, aiutata da tante e tante persone volenterose, distribuiva la classica polenta con salsiccia, bugie, panini e bibite a volontà.

Da non dimenticare, per la prima volta a Valfenera, gli sbandieratori del Palio di Asti, rione Don Bosco, che hanno, con le loro esibizioni, stupito ed esterrefatto numerosi presenti. Bravi!

Concludendo un gruppo di maschere si è recato alla Casa di Riposo per portare, oltre a qualche caramella, un momento di allegria ai vecchietti ospiti.

Gli sforzi della Pro-Loco di fare sempre meglio si vanno concretizzando di anno in anno. Auguri di un continuo miglioramento per il paese e per il bene di tutti.

Arrivederci al prossimo anno.



Chi riconosce questi tre mostri?



Evviva la polenta!

■ 19 aprile: Pasqua di Risurrezione

Quest'anno la Pasqua è arrivata in ritardo e ciò ha favorito la sua celebrazione.

Il bel tempo è stato un invito per i cittadini a tornare al paese, dove nella maggior tranquillità hanno potuto partecipare, uniti ai parenti ed amici, alle funzioni sacre, sempre belle ed invitanti per chi ha ancora un po' di fede. Questa, la fede, è proprio la condizione essenziale per vivere la Pasqua.

Essa fa parte del mistero della salvezza, ed ogni mistero può essere accolto soltanto nella fede.

Per cui chi non crede non ha più nessun motivo per accettare l'invito rivolto dalla Chiesa a tutti i cristiani di «fare Pasqua».

Infatti questa espressione non significa solo partecipare alle funzioni della Settimana Santa, confessarsi e fare la comunione alla domenica, ma consiste nel «fare il passaggio» (Pasqua significa passaggio) dalla morte alla vita, cioè dal peccato alla Grazia e quindi «convertirsi», cambiando modo di pensare, di giudicare e di vivere.

Per questo in tale circostanza il credente si confessa per avere rimessi i propri peccati ed iniziare un nuovo cammino dietro a Cristo nostro Salvatore.

Ora, ringraziando il Signore, quest'anno c'è stato un aumento sensibile delle confessioni e di conseguenza anche delle comunioni.

Speriamo perciò che questo sia un segno ed un inizio di ripresa spirituale e di ritorno a Dio, unico nostro sostegno e unica nostra speranza.

■ Benedizione delle famiglie

La Benedizione delle famiglie, questa occasione di incontro tra parroco e parrocchiani, rimane sempre un momento importante dell'impegno apostolico nell'anno.

In questa occasione non solo ci si unisce per una preghiera in comune, ma si ha la possibilità di un dialogo che diversamente non avverrebbe mai.

Ebbene è proprio in tale circostanza che il responsabile della comunità cristiana si

può rendere conto di quanti siano i problemi e le difficoltà che tribolano le famiglie e i singoli individui.

Tante sono le persone con pene nascoste, che han bisogno di parlare e di comunicare la propria sofferenza.

Oggi, almeno nei nostri paesi, non è tanto la povertà materiale che fa soffrire, perché anche i meno abbienti non mancano del necessario per vivere dignitosamente, ma quella morale, la mancanza di fede nelle realtà eterne, la debolezza della speranza per il futuro, e l'assenza di carità nella vita di ogni giorno.

Per cui non c'è più dialogo in famiglia, comunione fra gli individui, comprensione fra gli stessi componenti della famiglia.

Tale situazione rende la vita amara, causando tutti i guai che mettono in crisi la nostra società.

Ora l'incontro del sacerdote coi suoi fedeli serve a dire una parola di incoraggiamento, richiamando l'insegnamento di Gesù il quale ci assicura che, uniti a Lui e con la sua Grazia, potremo risolvere tutti i problemi, anche quelli umani, per avere la pace e la gioia in questa vita terrena in attesa di quella eterna.

■ Mese di maggio mese della Madonna

Quest'anno il mese di Maria lo abbiamo celebrato con una intenzione particolare: pregare la Mamma Celeste per la nostra gioventù.

Noi tutti siamo convinti che il mondo di oggi non va bene e temiamo che per il futuro peggiori ancora, perciò dobbiamo trovare il sistema per fargli cambiare rotta.

Ora l'unica via sicura è quella di cambiare gli individui che operano in esso, e in modo particolare i giovani di oggi, uomini del domani.

Ecco il perché di questa nostra preghiera.

La mamma ha sempre una responsabilità primaria nella educazione dei figli, e così è anche per Maria mamma di tutta la comunità umana. Perciò il nostro ricorso a Lei che trasformi i nostri giovani in uomini saggi ed

impegnati nel bene, credo sia una decisione molto saggia.

Ogni sera ci siamo trovati per la recita del S. Rosario e la celebrazione dell'Eucaristia, meditando nell'omelia sull'impegno della Chiesa primitiva, seguendo il racconto degli Atti degli Apostoli.

E da esso abbiamo imparato che i primi cristiani furono anche i primi missionari, perché tutti, arrivando alla fede, si impegnavano a viverla con gioia, testimoniandola nella propria vita, e così quelli che li vedevano erano stimolati a fare altrettanto.

Ora se anche i credenti dei nostri giorni facessero altrettanto, i problemi dell'apostolato sarebbero prontamente risolti ed in poco tempo l'umanità si trasformerebbe in una comunità di fratelli operanti per il bene e la pace di tutti.

■ 3 maggio: Festa di prima Comunione

La festa della prima Comunione è sempre un momento di grande commozione per tutta la comunità.

I fanciulli che per la prima volta si acco-

stano all'Eucaristia, ricevendo Gesù nel loro cuore, fanno tanta tenerezza.

Essi infatti attendono con ansia quel momento e lo vivono con intensità, compresi dell'importanza dell'atto che compiono, gustando la gioia intima che l'Ospite Divino effonde in loro.

Tutto questo potrebbe far pensare che essi non lasceranno mai più la Comunione, per continuare in quella gioia; ma la realtà è diversa. Se non sono sostenuti dai genitori, presto dimenticano ogni cosa, e alcuni addirittura non si vedono più fino alla Cresima.

Ora è proprio a voi genitori che io mi rivolgo, perché vi impegniate, non solo a mandare i vostri ragazzi ogni domenica alla S. Messa, ma che diate l'esempio, perché solo così sarete certi della loro perseveranza.

I neo-comunicati sono dodici: 5 maschi e 7 femmine.

Biscardi Davide, Coggiola Simone, Di Iasio Gianni, Ianni Fabio, Orefice Alessandro.

Bosticco Patrizia, Coluccia Simona, Di Iasio Milena, Lanfranco Daniela, Lisa Silvana, Lovecchi Lara, Fabris Cinzia.





■ 10 maggio: Festa anniversari matrimoni

Come da alcuni anni a questa parte, nella seconda domenica di maggio, giorno in cui si celebra la festa della mamma, noi ricordiamo anche gli anniversari di matrimonio.

Le due celebrazioni mi pare che stiano bene unite, perché la mamma richiama il matrimonio, infatti è proprio questo che prepara quella.

Ora la giornata ha lo scopo di pregare e ringraziare.

— Pregare per le famiglie dei coniugi presenti, chiedendo al Signore l'aiuto affinché compiendo bene ogni giorno i loro doveri verso i figli e la comunità, diano testimonianza della loro fede.

— Ringraziare per tutti i doni ricevuti da Dio negli anni in cui i coniugi hanno vissuto insieme.

Purtroppo noi siamo soliti chiedere continuamente, ma poi dimentichiamo di ringraziare dopo che siamo stati esauditi.

Ebbene in tale circostanza viene richiamato questo dovere, poiché le grazie che una famiglia riceve quotidianamente, sono veramente tante.

Per questo speriamo che il numero dei partecipanti aumenti ogni anno, per esprimere insieme la propria riconoscenza al Datore di ogni Bene.

■ 30-31 maggio: una festa, un po' di polemica

Non c'era un altro modo per salutare la Primavera (a dire il vero un po' in ritardo) che organizzare una festa.

Si è svolta alla fine di maggio e tra un raggio di sole, una nuvola e qualche goccia di pioggia è andata e alla fine anche bene.

La festiciola è stata organizzata dalla nostra Pro-Loce che tra una critica e l'altra riesce sempre a tirare fuori il meglio del suo repertorio, se così si può dire.

A dire il vero all'interno stesso dell'associazione, molto omogenea e compatta, ci sono delle animate discussioni tra i consiglieri, causate, appunto, dal fatto che si vuole e si deve dare sempre il meglio al paese. Chi vi parla ne è partecipe: alla fine «le animate discussioni» risultano molto positive e costruttive.

Fino ad oggi si è dato, garantito, il meglio di quello che avevamo, grazie anche e soprattutto alla collaborazione esterna di tante brave persone che si danno un gran da fare aiutando sia finanziariamente (e non è un problema da poco!) che con la loro opera.

Tante volte mancano i fondi, purtroppo, e questa è l'unica pecca che limita un pochino, ma comunque si va sempre avanti e la soddisfazione di aver fatto qualcosa per la comunità è grande.

Passiamo alla festa vera e propria.

È cominciata venerdì sera con le consuete gare alle bocce e alle carte svoltesi nel giardino e nel circolo del dopo-lavoro, mentre un gran numero di persone dava gli ultimi ritoc-

chi al palco della pista da ballo (non vi dico che corse) che avrebbe ospitato tre gruppi di musicanti che hanno, poi, allietato con la loro musica le serate di sabato (*I Frantes*) e domenica sera (concerto degli *Ex novo* e *Nuovi Faraoni*).

È stato allestito anche un «trabiccio» dove veniva svolta la gara al bersaglio con freccette ed è stato un successo per la seconda volta (il primo esperimento è stato fatto nella festa di agosto).

I premi erano molto ambiti: medaglie d'oro e coppe.

Come pure è stato un successo la stima del peso di un prosciutto crudo.

Ma, sicuramente, il momento più bello e significativo della festa è stato il pomeriggio di domenica: si è svolta la seconda edizione della *Marcia ecologica*. Non numerosi gli iscritti, ma grande la voglia di correre tra il verde e le bellezze della natura.

È stato chiesto ad uno dei partecipanti perché tanto entusiasmo, ci è stato risposto: «semplicemente per sgranchirsi un po' le gambe tra prati e boschi e per respirare un po' d'aria pura».

Un giro abbastanza lungo di circa 10 km. che ha toccato vari punti limitrofi, come frazione Valzuolo, località Cascinetta, cascina Chiabotto, strada Rametti, ecc.

I premi non sono mancati.

Medaglie ricordo per tutti, per i primi classificati coppe e l'ambito trofeo offerto dalla signora Valentino, presidente della Pro-Loco. Numerosi i bambini partecipanti.

Un'altra cosa da ricordare (e che è stata motivo di polemica) è che nell'occasione di questa festa di Primavera, sono intervenute le giostre (presenti a Valfenera solamente nella festa di agosto) che con l'autoscontro e le catene, hanno movimentato ancor più la voglia di divertirsi dei giovani.

Peccato che tanti non l'hanno pensata allo stesso modo: infatti tante persone hanno reclamato per il frastuono e il chiasso delle giostre.

Ma, diciamo noi, non si è mai contenti di niente?

Ma vale la pena di sprecare tempo, lavorare, animarsi tanto se poi ti senti dire delle cose del genere?

D'istinto si risponderebbe «No», ma il buon senso prevale e ragionandoci sopra si dice «Sì», vale proprio la pena.

Vale la pena per avere fatto, con sbagli ed errori d'accordo, qualche cosa di concreto per il paese.

Si fa quello che si può, e alla fine ci si consola anche da soli.

Elsa e Donato



■ 6 giugno: Vigilia della Pentecoste - Apertura dell'Anno Mariano

Anche noi, come comunità di fratelli, che amano la loro Mamma del cielo, accogliendo l'invito del Papa, sabato sera, 6 giugno, radunati in chiesa, abbiamo voluto dare inizio all'Anno Mariano.

Si è preferito la sera del sabato al giorno di domenica, perché più raccolta e quindi più indicata alla riflessione e alla preghiera.

La partecipazione, trattandosi di una funzione del tutto nuova, è stata abbastanza buona e la sua riuscita veramente consolante.

Recitato il S. Rosario, si è celebrato l'Eucaristia con canti appropriati.

All'omelia, una pausa di riflessione: Perché un Anno Mariano?

Esso è un anno di grazia straordinaria, che ha lo scopo di:

— 1) far meglio conoscere, amare, onorare Maria, Madre della Chiesa e Madre nostra;

— 2) far meglio approfondire e considerare il posto che Ella occupa nella Chiesa e in ciascuno di noi;

— 3) farci stare a Lei più vicini, perché possa aiutarci a realizzare pienamente e più facilmente il Regno di Suo Figlio Gesù, su tutta la terra.

Lei, come ci insegna il Papa nella sua ultima Enciclica, è «la Credente», la prima discepolo di Gesù, che ha creduto non solo a parole, ma con i fatti, e credendo Lo ha seguito fino al Calvario.

E con Lei là è arrivato solo Giovanni, unico fra tutti gli Apostoli, perché per camminare dietro a Gesù si ha bisogno della compagnia e dell'aiuto di Maria.

Ecco allora l'Anno Mariano: sarà un anno di cammino dietro a Gesù, ma con Maria.

Dopo l'omelia, nel contesto della Pentecoste, abbiamo inserito l'Invocazione allo Spirito, in ricordo della nostra Cresima, invocando il suo aiuto per questo cammino di fede, a somiglianza di Maria.

La conclusione dopo oltre un'ora, col canto «Santa Maria del cammino» e la preghiera preparata dal Papa: «A te, Madre, affidiamo l'umanità intera».

■ 14-15 giugno: Elezioni politiche

Le elezioni, nel nostro paese, si sono svolte in un clima di massima tranquillità, come del resto fu per tutta la nazione.

I risultati, però, non sono del tutto simili a quelli nazionali.

Infatti c'è stato un calo del PRI, PLI, PSDI, ma il PSI non è aumentato, pur essendo cresciuto il numero degli elettori.

È aumentata la DC, ma è anche aumentato il PCI.

Se poi si fa il confronto tra il Senato e la

Camera, si vede che i voti dei giovani sono andati proprio a DC e PCI.

RISULTATI

SENATO

Votanti 1268 (nel 1983 erano 1121).

<i>Partito</i>	<i>Totale voti 1987</i>	<i>1983</i>
P.C.I.	222	199
DEM. PROL.	21	19
PIEMONTE	24	—
ALL. POPOL.	—	—
M.S.I. - D.N.	38	24
LISTA VERDE	22	—
PENS. UN. - L. VEN.	3	—
P.R.I.	52	94
PIEM. AUT. REG.	16	—
P.S.I.	74	71
D.C.	487	436
P.L.I.	91	111
P.S.D.I.	31	45
MOV. LIB. FISC.	1	—
PART. RAD.	52	25
Totale	1134	1027

Voti non validi 134, di cui: schede bianche 75, schede nulle 59.

CAMERA

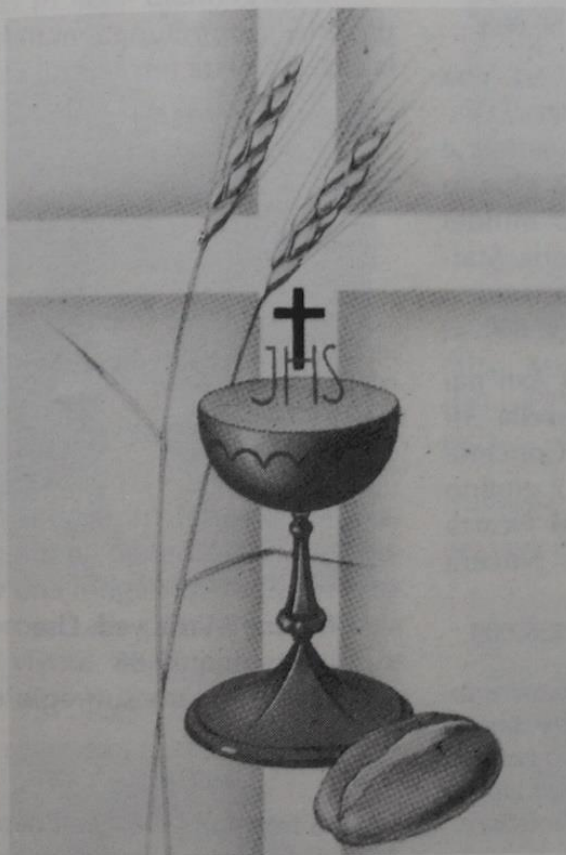
Votanti 1440 (nel 1983 erano 1278).

<i>Partito</i>	<i>Totale voti 1987</i>	<i>1983</i>
P.C.I.	264	229
DEM. PROL.	27	22
M.S.I. - D.N.	45	37
ALL. POPOL.	1	—
P.S.I.	92	87
LISTA VERDE	29	—
P.R.I.	65	104
PIEMONTE	30	—
PENS. UN. - LIG. VEN.	5	—
PART. SARDO D'AZ.	—	—
P.S.D.I.	25	38
PIEMONTE - AUT. REG.	31	—
P.L.I.	94	120
PARTITO RADICALE	57	40
D.C.	554	495
Totale	1319	1176

Voti non validi 121, di cui: schede bianche 65, schede nulle 56.

Ora davanti ai risultati che esprimono la volontà degli elettori, non ci resta che rivolgere un invito ai politici ad essere persone di buon senso, e a mettersi presto d'accordo per darci un governo che governi e che risolva i problemi della gente.

Speriamo che tale invito possa diventare realtà, per cui possiamo avere cinque anni di pace e di tranquillità sociale.



■ 29 giugno: 35° di Ordinazione sacerdotale

Gli anni passano, i capelli cadono e i ricordi aumentano.

35 anni di Sacerdozio, 20.097 Ss. Messe celebrate! Quante grazie, ma quanta responsabilità! Per ricordare tutto questo, per dire grazie a Dio e invocarlo affinché non ci lasci mancare il suo aiuto per l'avvenire, lunedì 29 giugno, festa dei Ss. Pietro e Paolo, proprio il giorno esatto dell'Ordinazione, con il Vescovo e i miei compagni, ci siamo riuniti nella nostra bella Chiesa per una Concelebrazione Eucaristica. È stata una funzione semplice ma molto bella e raccolta.

Buona la partecipazione, pur essendo un giorno feriale.

Unico rincrescimento fu per la mancanza dei ragazzi delle elementari e medie, che essendo in vacanza avrebbero potuto essere presenti.

Ma a questo punto il discorso è sempre il medesimo: essi mancavano perché i genitori non li hanno mandati. Cari genitori, quanto è grande la vostra responsabilità! e di questo dovrete renderne conto a Dio!

A tutti i presenti, e a quelli che impediti erano vicini con lo spirito, dico il mio grazie più sincero.

La preghiera che avete fatto con noi, certamente sarà esaudita dal Signore, e porterà i suoi frutti.

Grazie anche agli Ospiti della Casa di Riposo, che oltre avermi ricordato, han voluto anche farmi giungere la loro offerta.

Cercherò di ricambiarvi di tutto, pregando il Signore per voi e impegnandomi per quanto posso ancora nel mio ministero.

Signore Gesù, Pastore Buono, che hai offerto la tua vita, affinché tutti abbiano la vita, dona a noi, comunità credente sparsa in tutto il mondo, l'abbondanza della tua vita e rendici capaci di testimoniarla e di comunicarla agli altri.

Signore Gesù, dona l'abbondanza della tua vita a tutte le persone consacrate a te, per il servizio della Chiesa, rendile felici nella loro donazione, infaticabili nel loro ministero, generose nel loro sacrificio; e il loro esempio apra altri cuori a sentire e seguire la tua chiamata.

Signore Gesù, dona l'abbondanza della tua vita alle famiglie cristiane, affinché siano ferventi nella fede e nel servizio ecclesiale, favorendo così il sorgere e lo svilupparsi di nuove vocazioni consacrate.

Signore Gesù, dona l'abbondanza della tua vita, a tutte le persone, particolarmente ai giovani e alle giovani, che tu chiami al tuo servizio; illumina le scelte; aiutale nelle difficoltà; sostienile nella fedeltà; rendile pronte e coraggiose nell'offrire la loro vita, secondo il tuo esempio, affinché altri abbiano la vita.

Giovanni Paolo II

NOTE D'ARCHIVIO

NUOVE CULLE

* L'8 novembre 1985 a Chieri nasceva **Guzzo Biagio** di Domenico e di De Rosa Concetta e veniva battezzato il 15 febbraio 1987, essendo padrino Di Giacomo Antonio e madrina Di Giacomo Silvana.

I genitori offrono L. 15.000.

* Il 17 dicembre 1986 ad Asti nasceva **Lo Gioco Alessia** di Angelo e di Ingrassia Giovanna e veniva battezzato il 15 febbraio 1987, essendo padrino Lo Gioco Francesco e madrina Farana Carmela.

I genitori offrono L. 20.000.

* Il 20 ottobre 1986 ad Alba nasceva **Casetta Marco Matteo** di Silvano e di Taliano Mariangela e veniva battezzato il 15 marzo 1987, essendo padrino Parussa Mario e madrina Sasso Malvina.

I genitori offrono L. 50.000.

* L'8 gennaio 1987 a Chieri nasceva **Baratto Carlo** di Giorgio e di Cane Maria e veniva battezzato il 15 marzo 1987, essendo padrino Brocco Bruno e madrina Baratto Maria.

I genitori offrono L. 50.000.

* L'11 gennaio 1987 a Chieri nasceva **Cerrato Ivano** di Gioacchino e di Arduino Margherita e veniva battezzato il 15 marzo 1987, essendo padrino Rosso Paolo e madrina Arduino Luciana.

I genitori offrono L. 100.000.

* Il 28 febbraio 1987 ad Asti nasceva **Lisa Alessandro** di Mario e di Caroleo Rosalba e veniva battezzato il 17 maggio 1987, essendo padrino Lisa Carlo e madrina Caroleo Francesca.

I genitori offrono L. 50.000.

* Il 7 febbraio 1987 ad Asti nasceva **Pontonio Fabio** di Nunzio e di Seia Alessandra e veniva battezzato il 7 giugno 1987, essendo padrino Seia Giovanni e madrina Rosso Nella.

I genitori offrono L. 50.000.

* Il 20 febbraio 1987 ad Alba nasceva **Forneris Claudia** di Giacomino e di Casetta Daniela e veniva battezzato il 7 giugno 1987, essendo padrino Minnei Luigi e madrina Forneris Margherita.

I genitori offrono L. 50.000.

* Il 7 aprile 1987 ad Asti nasceva **Lovecchio Rossella** di Francesco e di Alfieri Concetta e veniva battezzata il 7 giugno 1987, essendo padrino Ficarra Francesco e madrina Nucera Antonina.

I genitori offrono L. 120.000.

Il Signore benedica queste nuove vite, le faccia crescere sane e buone per la gioia dei loro genitori e perché possano essere un giorno costruttori d'un mondo migliore.

MATRIMONI

• L'11 gennaio 1987 **Marongiu Gianluigi** si univa in matrimonio con **Rosso Rosalia**.

Gli sposi offrono L. 50.000.

• Il 22 marzo 1987 **Allocco Bruno** si univa in matrimonio con **Sodero Silvana**.

Gli sposi offrono L. 100.000.

• Il 25 aprile 1987 **Giarda Enrico** si univa in matrimonio con **Bollito Marta**.

Gli sposi offrono L. 150.000.

«Dio, nostro Padre, vi conservi uniti nell'amore; la pace di Cristo abiti in voi e rimanga sempre nella vostra casa».



LUTTI

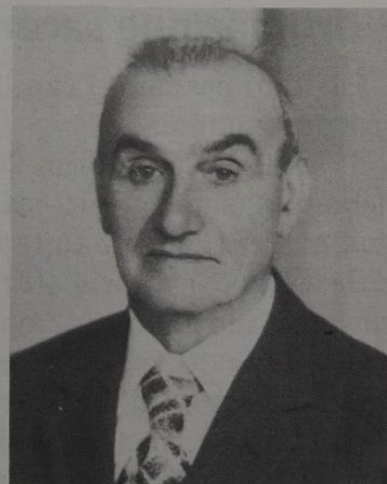
† Il 25 gennaio 1987 in casa propria, dopo lunga malattia, lasciava questa terra per il cielo



Molino Maria ved. Lisa
di anni 86

I parenti in suo suffragio offrono L. 300.000.

† Il 6 febbraio 1987 nell'ospedale di Bra, dopo breve malattia, cessava di vivere



Grinza Battista
di anni 73

Il figlio in suffragio offre L. 75.000.

† Il 27 febbraio 1987 in casa propria, preparato dalla paziente accettazione della volontà del Padre, lasciava questo mondo per la gloria del cielo



Negro Maurizio
di anni 66

I familiari in suffragio offrono L. 200.000.

† Il 6 marzo 1987 improvvisamente all'ospedale di Asti, dopo una lunga vita dedicata al lavoro ed alla penitenza, cessava di vivere quaggiù per entrare nel riposo eterno



Orta Maria
di anni 77

Il nipote Paolo in suffragio offre L. 100.000. Il nipote Pierino e la sorella Caterina 50.000.

† Il 12 aprile 1987 all'ospedale di Asti, dopo una breve vita piena di tribolazioni per sé e

per i suoi genitori, entrava nella pace eterna



Cardona Giuseppe
di anni 33

I genitori in suffragio offrono L. 300.000. Gli amici di Valfenera e Villanova offrono L. 900 mila. Maestranze e direzione della COFIMA offrono L. 200 mila.

† Il 19 marzo 1987 a Torino cessava di vivere



Demarchi Mario
di anni 79

«Se siamo morti con Cristo, noi crediamo che con Cristo avremo la vita: sappiamo infatti che Cristo, risuscitato dai morti, non muore più: la morte non ha più alcun dominio su di lui» (San Paolo).

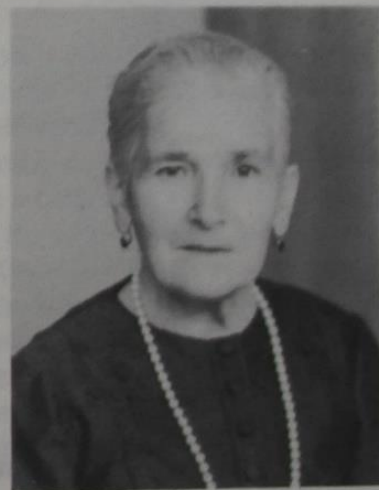
† Il 16 aprile 1987 improvvisamente in casa propria, veniva da Dio chiamata alla vita eterna



Strocco Lucia in Trincherò
di anni 75

I familiari in suffragio offrono L. 200.000.

† Il 19 aprile 1987 in casa propria, munita dei sacramenti degli infermi, dopo breve malattia, lasciava questa terra per il cielo



Lanfranco Maria
di anni 81

La defunta lascia per la Chiesa L. 500.000. I familiari in suffragio offrono L. 500.000.

† Il 20 aprile 1987 in Casa di Riposo, munita di tutti i conforti religiosi, chiudeva la sua lunga esistenza

Sferlazza Grazia ved. Carosso
di anni 84

† L'8 maggio 1987, colpita dal male che non perdona, lasciava questa vita per l'eternità



Banzatti Rosa
di anni 71

I familiari in suffragio offrono L. 1.000.000.

† L'11 maggio 1987, dopo una lunga vita cessava di vivere



Ballario Giacomo
di anni 88

I nipoti Mauro e Mino in suffragio offrono L. 50.000.

L'unione di quelli che sono ancora in cammino coi fratelli morti nella pace di Cristo non è minimamente interrotta, anzi secondo la perenne fede della Chiesa, è consolidata dalla comunione dei beni spirituali (dal Concilio Vaticano II, La Chiesa).

† Il 29 maggio 1987, dopo una lunga vita dedicata tutta al lavoro ed alla famiglia, entrava nella pace dei giusti



Capra Giuseppe Pietro
di anni 90

I familiari in suffragio offrono L. 200.000.

† Il 4 giugno 1987 in Casa di Riposo, chiudeva la sua lunga vita passata nella bontà e nella semplicità



Lisa Giuseppe
di anni 92

I familiari in suffragio offrono L. 100.000.

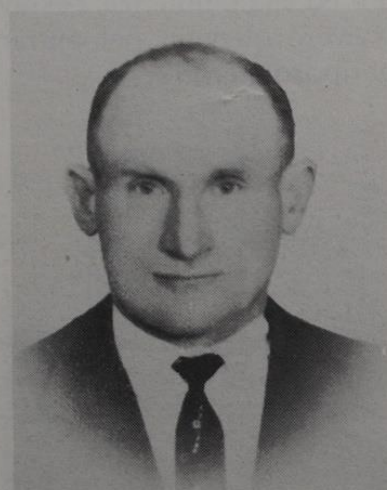
† Il 6 giugno 1987 nella Casa di Riposo Giovanni XXIII a Chieri, dopo tanta sofferenza per il suo male incurabile, lasciava questo mondo di dolore per la vita di gioia eterna



Trinchero Giovanni
di anni 77

I familiari in suffragio offrono L. 200.000.

† Il 14 giugno 1987 all'ospedale civile di Asti cessava di vivere



Sorba Giovanni
di anni 73

La moglie in suo suffragio offre L. 130.000.

Ascolta, Signore, le preghiere della tua Chiesa per i nostri fratelli defunti: la vera fede li associò al popolo dei credenti, la tua misericordia li unisca all'assemblea dei santi nella dimora di luce e di pace. Per Cristo nostro Signore. Amen.

LA VOSTRA GENEROSITÀ

GENNAIO

ENTRATE

Sposi Marongiu-Rosso 50.000; Fassini Ernesta 100.000; Gorla Anna 300.000; N.N. 60.000; Fratelli Trinchero - Carchisio 150.000; Bollito Felice 50.000; Boano Adriano 15.000; Parato Michelangelo 10.000; Biscardi Mario 10.000; Gilli Pietro 5.000; Elemosine di gennaio 415.960. **Totale L. 1.165.960.**

USCITE

Sostentamento Parroco 124.000; candele 25 mila; metano 514.000; ostie 1986 190.000; Enel 250.100; organista 20.000. **Totale L. 1.123.100.**

ENTRATE DI GENNAIO	1.165.960 +
ATTIVO PRECEDENTE	927.350 =

	2.093.310 —
--	-------------

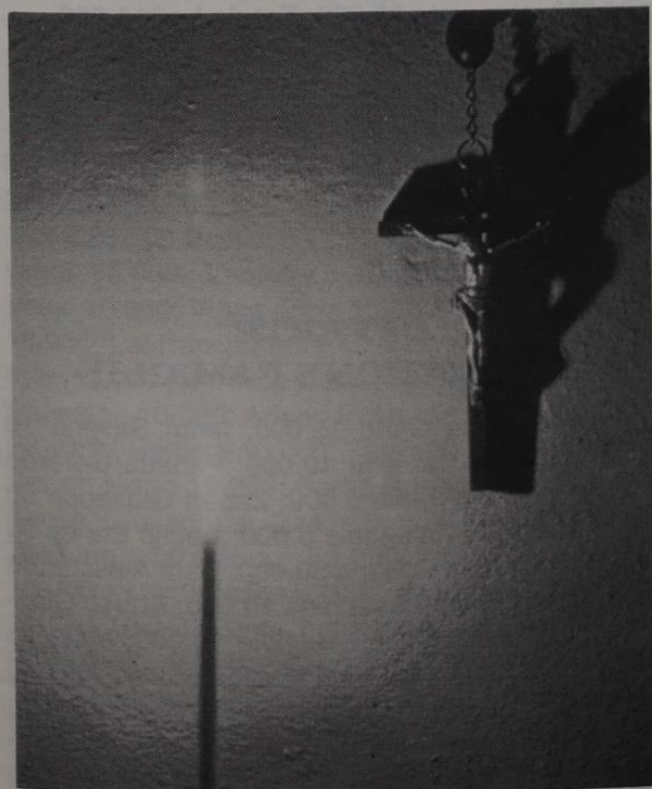
USCITE DI GENNAIO	1.123.100 =
-------------------	-------------

ATTIVO	970.210
--------	---------

FEBBRAIO

ENTRATE

Pelassa Matteo 20.000; Zuppel Guglielmo 15 mila; Moccafigne Giuseppe 15.000; Giannina Do-



nata 15.000; fam. Biscardi 10.000; Berrino Maria 5.000; De Marco Federico 100.000; genitori di Guzzo Biagio per battesimo 15.000; genitori di Lo Gioco Alessia 20.000; Ellena Antonio - lattoniere 40.000; genitori di Cerrato Ivano per battesimo 100.000; Querella Dino 10.000; Montrucchio Orsola ved. Finello 15.000; i familiari in suffr. di Negro Maurizio 200.000; elemosine di febbraio 390.705. **Totale L. 970.705.**

USCITE

Metano 587.000; sostentamento Parroco 124 mila; polizza Infortuni 91.000; organista 20.000. **Totale L. 822.000.**

ENTRATE DI FEBBRAIO	970.705 +
ATTIVO PRECEDENTE	970.210 =

	1.940.915 —
--	-------------

USCITE DI FEBBRAIO	822.000 =
--------------------	-----------

ATTIVO	1.118.915
--------	-----------

MARZO

ENTRATE

Classe 1937 per i 50 anni 70.000; Scandola Oscar 50.000; il nipote Paolo in suffr. di Orta Maria 100.000; Biscardi Franco 10.000; il nipote Pierino e la sorella Caterina in suffr. di Orta Maria 50.000; Torchio Paola per il battesimo del nipote Luca 20 mila; i genitori di Baratto Carlo per battesimo 50 mila; i genitori di Casetta Marco per battesimo 50 mila; sposi Allocco-Sodero 100.000; Berrino Michele 50.000; Boero Felicità 30.000; il figlio in suffr. di Grinza Battista 75.000; Quirico Vittoria in suffr. della sorella Maria 200.000; elemosine di marzo 491.580. **Totale L. 1.346.580.**

USCITE

Marmista 630.000; muratore (acconto) 500 mila; muratori e materiale vario 1.090.000; metano 130.500; Enel 202.050; sostentamento Parroco 124.000; organista 25.000. **Totale L. 2.701.550.**

ENTRATE DI MARZO	1.346.580 +
ATTIVO PRECEDENTE	1.118.915 =

	2.465.495
--	-----------

USCITE DI MARZO	2.701.550 —
ATTIVO	2.465.495 =

PASSIVO	236.055
---------	---------

APRILE

ENTRATE

Istituto Bancario S. Paolo 500.000; N.N. 100 mila; Cucco Giuseppina 50.000; Trincherò Filippo in suffr. Defunti 20.000; Gorla Anna - Asti 500.000; Lanfranco Giovanni Battista 50.000; Deorsola Michele e Caterina in suffr. dei Defunti 150.000; Coppino Antonio 20.000; Forneris Giacomo 100.000; i familiari in suffr. di Lanfranco Maria (celi) 500.000; N.N. 300.000; sposi Giarda-Bollito 150.000; i familiari in suffr. di Strocchio Lucia in Trincherò 200.000; Nizza Giovanni 50.000; Lanfranco Giovanna in suffr. del fratello Antonio 200.000; elemosine di aprile 836.610. **Totale L. 3.726.610.**

USCITE

Ceroni e candele 456.000; Confessore per Pasqua 100.000; metano 362.000; sostentamento Parroco 124.000; IRPEG-ILOR 658.000; fiori 1ª Comunione 100.000; fabbro 85.000; organista 20 mila. **Totale L. 1.905.000.**

USCITE DI APRILE	1.905.000 +
PASSIVO PRECEDENTE	236.055 =
	2.141.055
ENTRATE DI APRILE	3.726.610—
PASSIVO	2.141.055 =
ATTIVO	1.585.555

MAGGIO

ENTRATE

Dott. Ferrero Lillina 10.000.000; Sorelle Visconti 100.000; Cerrato Onorina e Francesco per 50° matrimonio 25.000; Lanfranco Rina e Pinin per 45° matrimonio 30.000; i familiari in suffr. di Banzatti Rosa 1.000.000; Aiassa Giuseppe e Margherita per 40° matrimonio 40.000; i genitori in suffr. di Cardona Giuseppe 300.000; i genitori di Lisa Alessandro per battesimo 50.000; Fassio Luigina Ottaviano 50.000; Saracco dott. Maria Gabriella 50.000; i familiari in suffr. di Capra Giuseppe Pietro 200.000; i nipoti Mauro e Mino in suffr. di Ballario Giacomo 50.000; i parenti in suffr. di Molino Maria 300.000; N.N. 100.000; Lanfranco Maria (celi) lascia per la Chiesa 500.000; gli amici di Valfenera e Villanova in suffr. di Cardona Giuseppe (Ringo) 900.000; COFIMA: Maestranze e Direzione 200.000; elemosine di maggio 533.310.

Offerte 1ª Comunione: Biscardi Davide 50 mila; Coggiola Simone 30.000; Di Iasio Gianni 50 mila; Ianni Fabio 20.000; Bosticco Patrizia 10.000; Coluccia Simona 30.000; Di Iasio Milena 15.000;

Lanfranco Daniela 50.000; Lisa Silvana 30.000; Lovecchio Lara 100.000. **Totale L. 14.813.310.**

USCITE

Fiori 60.000; sostituzione tegole rotte 215.000; IRPEG e ILOR canonica e oratorio 212.000; libretti per canti 50.000; lavori vari di falegnameria un milione 150.000; metano 165.500; riparazione campana 70.000; sostentamento Parroco 124.000; E-nel 209.100; organista 25.000. **Totale 2.280.600.**

ENTRATE DI MAGGIO	14.813.310 +
ATTIVO PRECEDENTE	1.585.555 =
	16.398.865—
USCITE DI MAGGIO	2.280.600 =
ATTIVO	14.118.265

GIUGNO

ENTRATE

N.N. 150.000; Gullo Antonino 10.000; i genitori di Pontonio Fabio per battesimo 50.000; i genitori di Forneris Claudia 50.000; i genitori di Lovecchio Rossella 120.000; i familiari in suffr. di Lisa Giuseppe 100.000; i familiari di Trincherò Giovanni 200.000; la moglie in suffr. di Sorba Giovanni 130 mila; in suffr. di Quirico Antonio (negoziante) 30 mila; elemosine di giugno 512.375; offerte benedizione famiglie 5.507.000. **Totale L. 6.859.375.**

USCITE

Scope 65.000; sostentamento Parroco 124.000; organista 25.000. **Totale L. 214.000.**

ENTRATE DI GIUGNO	6.859.375 +
ATTIVO PRECEDENTE	14.118.265 =
	20.977.640—
USCITE DI GIUGNO	214.000 =
ATTIVO	20.763.640

OFFERTE

BENEDIZIONE FAMIGLIE

Ing. Godone Carlo 15.000; Ianni Saverio 10 mila; Pugliese Carmine 10.000; Panetta Gerardo 5.000; Vassallo Paolo 5.000; Zabert Giuseppe 50 mila; Mangano Emanuele 5.000; Boglio Enrica 50 mila; Mª Cerrato Rosaria 50.000; Data Alessandro 10.000; Marocco Giuseppina 10.000; Artuso Gianfranco 10.000; Visconti Michele 10.000; Maiocco Caterina 50.000; Aghemio Matilde 5.000; Visconti Claudio e Alberto 5.000; Stuardo Rinaldo 5.000; Marocco Giovanni Battista 10.000; Lanfranco Gaspare 30.000; Tamietto Antonio 5.000; Gilli Carlo

10.000; Demarchi Cristina 5.000; Lanfranco Lorenzo 20.000; Albano Andrea 10.000; Gullo Antonino 2.000; Canella Olao 10.000; Pigliasco Gaetano 2.000; Lovecchio Francesco 10.000; Lavarini Mario 25.000; Lanfranco Luigia 30.000; Sodero Silvana pettinatrice 10.000; Nizza Battista 10.000; Favretto Iginio 10.000; Cavaton Luciano 10.000; Panetta Domenico 10.000; Gazzola Emilio 10.000; Valle Luigi 10.000; Garetto Maddalena 10.000; Ulian Franco 20.000; M^o Berrino Franco 30.000; Berrino Secondo 30.000; M^a Lanfranco Angiolina 20.000; Volpiano Stefano 10.000; Novarese Bartolomeo 5.000; Molino Claudia 10.000; Lanfranco Caterina ved. Bollito 5.000; Lanfranco Maria ved. Bollito 5.000; Bollito Mario 10.000; Bollito Felice 10.000; Visconti Filippo 10.000; Bosticco Giovanni 10.000; Bosticco Domenico 10.000; Parato Michelangelo 10.000; Trincherò Tommaso 10.000; Bodda Maria 10.000; Ferrero Antonio 10.000; Cardona Domenico 5.000; Guglielmi Franca 20.000; Defilippis-Cardona 10.000; Cordero Margherita 20.000; Alessandria Sergio 20.000; Vedovato Mario 10 mila; fam. Quartero 50.000; Fassini Umberto 50 mila; Vittorini Oscar 20.000; prof. Genzano Lino 50.000; Pacella Ivano 20.000; Ellena Domenico 10.000; Quirico Adelaide 10.000; Arduino Giuseppe 10.000; Marocco Carlo 6.000; Valle Domenico 5.000; Sorelle Lanfranco 20.000; Casa di Riposo 50.000; Valle Giuseppina 50.000; Viglione Margherita 10.000; Casetta Mario 10.000; Vicari Michelina 10.000; Biscardi Mario 5.000; Biscardi Franco 5.000; Biscardi Damiano 5.000; Canetti Edero 10.000; Casetta Antonio 10.000; Opessi Maria 10.000; Guglielmi Luigia 10.000; Aricò Saverio 5.000; Ferrian Bruno 5.000; Ferrando Oreste 5.000; Di Iasio Alberto 2.000; Gallina Giuseppina 5.000; Alladio Stefano 20.000; Siciliano Giuseppe 10.000; Novara Secondo 50.000; Rosso Guglielmo 15.000; Franzero Orsola 20.000; Carpignano Giovanni 40.000; Marocco Battista 10.000; Bertolo Aldo 20.000; Bosticco Pino 10.000; Casetta Giovanni 10.000; Lanfranco Giovanni 20.000; Lisa Mario 10.000; Vigna Anna 10.000; Cerrato Antonio 10.000; Lanfranco Pietro 10.000; Visconti Bartolomeo 10.000; Marocco Carlo Aldo 20.000; Perrucci Giuseppe 10.000; Ariano Pasquale 10.000; Molino Giovanni Battista 10.000; Tamietto Giusto 10.000; Savino Mario 10.000; Sorba Adriana 10.000; Lanfranco Giovanni e Gaspere 50.000; dott. Mario Zappino, farmacia, 50.000; Vassallo Luigia 10.000; Lavanderia 5.000; Precherutti Silvestro 15.000; Gilli Giovanni, macelleria, 40.000; Zampieri Giuliano 20.000; Bauducco Giovanni 10.000; Coggiola Luigi 10.000; Demarchi Giuseppe 5.000; Lanfranco Michele fu Giov. 10.000; Aghemio Alessandro 10.000; Aghemio Assunta 5.000; Marabese Giovanni 10.000; Novarese Giuseppe 5.000; El-

lena Antonio 10.000; Capra Andrea 10.000; Capra Pietro 20.000; Zerbino Giovanni 50.000; Rosso Mario 10.000; Nizza Tommaso 10.000; Rosso Secondo 10.000; Bellese Giovanni 10.000; Arturi Guglielmo 10.000; Dagni Ernesto 50.000; Cappa Mario 15.000; Ponzzone Carlo 10.000; Franzero Margherita 10.000; Negro Mario 50.000; Negro Luciano 10.000; Donadio Giovenale 10.000; Donadio Giovanni Battista 10.000; Grinza Felice 15.000; Grinza Giovanni 40.000; Menardi Antonio 7.000; Negro Giovanni, Ripada, 10.000; Lisa Francesco 5.000; Caranzano Matteo 20.000; Zabert Bartolomeo 5.000; Lisa Giuseppe 10.000; Lisa Melchiorre 10.000; fam. Avidano 5.000; Cerrato Giuseppe 5.000; Vigna Pietro 10.000; Volpiano Teresa 10 mila; Osnengo Caterina 10.000; Trincherò Giuseppe 10.000; Trincherò Ernesto 10.000; Bonfiglio Paolo 10.000; Querella Dino 10.000; Coppino Antonio 10.000; Lanfranco Michele 10.000; Lanfranco Tommaso 10.000; Lanfranco Giovanni 10.000; Boano Domenico 5.000; Boano Luigi 5.000; Boano Secondo 5.000; Lanfranco Giuseppe 20.000; Forneris Giacomo 40.000; Forneris Giovanni 50.000; Forneris Giacomino 40.000; Guerrino Benfatto 10 mila; Lanfranco Tommaso 5.000; Guglielmi Elio 10.000; Molino Assunta 10.000; Lisa Michele 10 mila; Caranzano Matteo 10.000; Savian Celestino 10.000; Caranzano Francesco 10.000; Aiassa Giuseppe 20.000; Seia Giuseppe 5.000; Seia Antonio 5.000; Ianni Carmelo 10.000; Rosso Franco 10 mila; Ariano Matteo 10.000; Trincherò Piero 20 mila; Brando Maria 10.000; Ciciriello Vincenzo 10 mila; Sili Valter 50.000; Coluccia Salvatore 10.000; Orefice Antonio 15.000; Valentino Pasquale 10 mila; Lisa Giacomo 5.000; Trincherò Antonio 20 mila; Gilli Giuseppe 20.000; Delli Carpinì Pasquale 20.000; Aricò Natale 10.000; Capra Giuseppe 10 mila; Arduino Battista 10.000; Strazzacappa Eli-seo 10.000; Rosso Battista 5.000; Valentino dott. Dino 100.000; Blaganò Ettore 50.000; Surace Carmelo 10.000; Scaramozzino Giuseppe 10.000; Scaroni Giorgio 10.000; Parcesepe Antonio 10 mila; Parcesepe Eleio 10.000; Parcesepe Giuseppe 4.000; Parcesepe Italo 3.000; Testore Mario 5.000; Quarona Giuseppe 50.000; Bernadett Pietro 20.000; Albera Fulvio 10.000; De Marco Federico 30.000; Bosticco Carlo 25.000; Simonin Giuseppe 10.000; Gioda Giovanna 20.000; Sodero Paolo 20.000; Cardona Giovanni Battista 50.000; Avallone Giuseppe 5.000; Visconti Domenica 10 mila; Lanfranco Bartolomeo e Maria 10.000; Forneris Secondo 10.000; Toso Lorenzo 10.000; Aghemio Tommaso 10.000; Marocco Lino 25.000; fam. Cardona 10.000; Lanfranco Giuseppe, Castel, 20.000; Molino Bartolomeo 10.000; Opessi Vittorio 10.000; Cardona Michele 10.000; Smeriglio Marcello 10.000; Sacco Caterina 10.000; Ros-

so Guglielmo 10.000; Bosticco Giuseppe 10.000; Candelo dott. Ettore 20.000; Zuppel Guglielmo 10 mila; Berrino Maria 10.000; Molino Teresa 10.000; Molino Marianna 10.000; Bosticco Carlo 5.000; Lanfranco Tobia e Maria 20.000; Raviola Secondo 5.000; Raviola Giovanni Battista 10.000; Lanfranco Carlo 10.000; Usaluppi Italia 20.000; Rosso Andrea 10.000; Valle Domenico e Maria 10.000; Cardona rag. Giuseppe 50.000; Brunzin Marco 50 mila; Molino Domenico 25.000; Scanavino Sebastiano 20.000; Visconti Bartolomeo 10.000; COFI-MA 50.000; Lovecchio Francesco 10.000; Scanavino Ettore e Marina 10.000; Danielli Mario 40 mila; Lovecchio Salvatore 10.000; Mancini Matteo 10.000; Giacom Rinaldo 10.000; Gualandris Edmea 10.000; Salerno Alfonso 10.000; Rullo Giuseppe 10.000; Marino Mario 10.000; Ricci Pasquale 4.000; Vodani Nicola 50.000; Bertola Carlo 20 mila; geom. Lisa Domenico 15.000; Damaso Fiorenzo 20.000; Carni Ines 10.000; Cerrato Gioacchino 20.000; Lanfranco Domenico e Lina 15.000; Maiocco Giuseppe 50.000; Scaletta Remigio 50 mila; Ballario Domenico 10.000; Mignatta Renato 20.000; Mignatta Giuseppe 10.000; Sartorello Bruno 10.000; Sartorello Adelchi 10.000; Marchetti Roberto 10.000; Lanfranco Regina 10.000; Berrino Michele 50.000; Berrino Giov. Battista 10.000; Berrino Secondo 30.000; Cucco Angelo 10.000; Ansaldo Mattia, Carmagnolina, 50.000; Cucco Giovanni 10.000; Lanfranco Tommaso 50.000; Cucco Antonio 10.000; Lanfranco Giov. Battista 40.000; Lanfranco Giacomo 40.000; Fratelli Trinchero, Carchisio, 10.000; Pelassa Matteo, Bra, 10.000; Girotto Albino 7.000; Merlin Silvano 5.000; Visconti Giovanni 10.000; Borgogno Francesco 10.000; Molino Domenico 10.000; Demarie Bernardo 10 mila; Visconti Domenica Maria 10.000; Sodero Giuseppino 10.000; Mottura Agnese 10.000; Sodero Tersilio 10.000; Visconti Luigi 10.000; Mottura Giuseppe 10.000; Orta Francesco 10.000; Visconti Marco 10.000; Visconti Natale 5.000; Visconti Giancarlo 10.000; Bollito Antonio 20.000; Cacioppo Angelo 20.000; Cardella Angelo 15.000; Fabris Damiano 10.000; Casetta Franco 40.000; Tamietto Giovanni 100.000; Visconti Anna 20.000; Sodero Lino 30.000; Pelessoni Luciano 5.000; Russo Giovanni 10.000; Morrone Domenico 5.000; Violi Giovanni 10.000; Zisa Anna 10.000; Visconti Mario 10.000; Fabris Pietro 10.000; Viano Giovanni 10.000; Radica Nunzio 50.000; offerte anonime 205.000. **Totale L. 5.507.000.**

QUALI LAVORI FARE?

Come in tutte le buone famiglie, ogni anno si cerca di fare quei lavori che sono necessari per conservare le proprie cose, an-

che noi come famiglia parrocchiale, cerchiamo di comportarci allo stesso modo.

Quest'anno, fino al presente, si sono eseguiti piccoli lavori di manutenzione, sia in Oratorio che in Chiesa.

Tra questi, va tenuta presente la sistemazione della Cappellina a sinistra dell'Altare Maggiore, cosiddetta «della Marchesa», ora dedicata al nostro Patrono S. Bartolomeo.

Adesso invece debbono essere realizzati due restauri molto impegnativi.

1) Intonaco e tinteggiatura dei muri esterni della Chiesa.

Due anni fa si è rinnovata la facciata, con un ottimo risultato.

Ora, ottenuto il permesso della Soprintendenza, sarà la volta dei muri laterali e di fondo.

Speriamo solo che ce lo possano fare presto per non andare incontro al brutto tempo, che renderebbe tutto più difficile.

2) Revisione totale dell'Organo.

Tale strumento è un bene della Comunità, molto prezioso.

Esso ha un valore finanziario di parecchie centinaia di milioni, oltre al valore artistico che è impagabile, perciò va conservato con cura.

Ormai ha 86 anni, essendo stato costruito nel 1901 e quindi deve essere revisionato totalmente.

Ho già interpellato una ditta che sarebbe disponibile a farci il lavoro dopo le ferie.

COME PAGHEREMO?

Dal resoconto delle entrate e uscite, avete visto che abbiamo già un bel gruzzolo di attivo, che unito alle offerte delle prossime Feste Patronali, ci assicura che per la fine dell'anno ogni debito può essere saldato. Quindi stiamo tranquilli che tutto andrà bene.

Intanto ne approfitto per ringraziarvi tutti della vostra collaborazione e generosità, in modo particolare la signorina Dott. Ferrero Lillina per i 10.000.000 che ci saranno molto utili per i suddetti lavori.

OFFERTE BOLLETTINO

Molino Luigia 20.000; Lazzarino Rina 10.000; Ferrero Maria, Asti, 20.000; N.N. 50.000; Ferino

Teresa C.R. 5.000; Donna Amalia C.R. 5.000; Del-
lafrerra Elda 20.000; Pietrocola Italina 10.000;
Mossino Lorenzo 15.000; Nizza Battista 10.000;
Negro Filippo 10.000; Ronco Giancarlo 10.000;
Negro Giuseppe, To, 20.000; Cardona Carlo, To,
10.000; Nizza Matteo, Asti, 10.000; Aghemio Fran-
cesco, To, 20.000; Caranzano Giuseppina 10.000;
Baratella Carlo 10.000; Botto Maria 20.000; fam.
Pennazio 20.000; Ferrero Angela 10.000; Orta Lu-
cia ved. Faletti 20.000; Vigna Margherita 10.000;
Aghemio Matilde 10.000; in suffr. di Quirico Batti-
sta 15.000; in suffr. di Negro Maurizio 15.000; Ne-
gro Luciano 10.000; Negro Mario 10.000; Morra
Giovanni, Poirino, 20.000; Piola Anna, To, 20.000;
Garbasso Teresa 10.000; Molino Lucia, Poirino,
5.000; Lanfranco Giovanni Battista 10.000; Vigna
Anna 5.000; Lanfranco Gaspare 10.000; in suffr. di
Lanfranco Maria 15.000; in suffr. di Demarchi Ma-
rio 20.000; Ena Bocassino, To, 30.000; Lanfranco
Tommaso, Vill., 15.000; Daghino Anna 15.000;
Garetto Maddalena 5.000; Recchia Ottavia 5.000;
Valle Giovanni 5.000; Burzio Emilia 10.000; Man-
tese Ginetta 10.000; Garetto Nini 10.000; Garetto
Secondo 20.000; Garetto Angelo 10.000; Garetto
Rosina 10.000; Sorelle Garetto 20.000; Tamietto
Stefano 10.000; Novo Caterina 10.000; Longo Ma-
rio, To, 10.000; Lovecchio Vittorio 10.000; Seia
Francesca 10.000; Vassallo Paolo 5.000; Granero
Paolo 10.000; Cerrato Virginia 10.000; Artuso
Gianfranco 5.000; Aguiari Plinio 10.000; Visconti
Michele 10.000; Lanfranco Gaspare 20.000; Ta-
mietto Antonio 5.000; Gilli Carlo 5.000; Lanfranco
Lorenzo 10.000; Aghemio Tommaso 10.000; A-
ghemio Domenico 10.000; Arduino Giuseppe 10
mila; Lavarino Mario 25.000; Lanfranco Luigia
20.000; Pontonio Nunzio 5.000; Morino Emilia 10
mila; Demarchi Maria 6.000; Costa Mario, To,
3.000; Ventura Egidio 3.000; Vedovato Luciano
10.000; Cavaton Luciano 10.000; Gazzola Emilio
5.000; Bertolo Ruggero 5.000; Valle Luigi 10.000;
Berrino Secondo 10.000; M. Lanfranco Angiolina
10.000; Volpiano Stefano 10.000; Accossato Da-
niela 10.000; Vivaldo Mafalda 10.000; Quirico Giu-
seppe e Lidia 20.000; Novarese Bartolomeo 5
mila; Tamagnona Maria 10.000; Lovecchio Antoni-
no 5.000; Bollito Giovanni, To, 10.000; Lanfranco
maria ved. Bollito 10.000; Bollito Mario 10.000;
Bollito Felice 10.000; Lanfranco Michele 10.000;
Visconti Filippo 5.000; Bosticco Giovanni 5.000;
Bosticco Domenico 5.000; Lanfranco Pina 5.000;
Visconti Pietro 10.000; Visconti Domenica 10.000;
Ferrero Antonio 10.000; Ferrero Luigia 10.000;
Cardona Domenico 5.000; Bollito Giovanni 20.000;
Novo Giuseppe, To, 5.000; Valle Giovanni, To, 10
mila; Pivato Vilma 5.000; Guglielmi Franca 10.000;
geom. Marchisio Guido 25.000; De Filippis, Cardo-
na, 10.000; Lisa Giacomo 10.000; Saccardo Mas-

simo 5.000; Vittorini Oscar 10.000; Pacella Ivano
10.000; Ellena Domenico 10.000; Quirico Adelaide
10.000; Cavaton Diego 5.000; Arduino Giuseppe
10.000; Marocco Carlo 10.000; Valle Domenico 10
mila; Sor. Lanfranco 10.000; Lanfranco Michele
(ciclista) 10.000; Rosso Antonio 10.000; Rosso
Giuseppe 15.000; in suffr. di Cardona Giuseppe
15.000; Visconti Amedeo 10.000; Cardona Cristi-
na 10.000; Rosso Domenica 10.000; Viglione Mar-
gherita 10.000; Casetta Mario 10.000; Vicari Mi-
chelino 10.000; Seia Giuseppe 10.000; Martinelli
Lorenzo 10.000; Biscardi Vincenzo 10.000; Biscar-
di Mario 5.000; Biscardi Franco 5.000; Biscardi
Damiano 5.000; Moccafigne Giuseppe 15.000;
Cerrato Giovanni 10.000; Lanfranco Giovanni Bat-
tista (cant.) 10.000; Casetta Antonio 5.000; Opessi
Maria 5.000; Ferrian Bruno 5.000; Ferrando Ore-
ste 5.000; Gallina Giuseppina 5.000; Alladio Ste-
fano 10.000; Novara Secondo 10.000; Rosso Gu-
glielmo 10.000; Tamietto Orsola 10.000; Franzero
Orsola 10.000; Bosticco Maria 10.000; Carpi gnano
Giovanni 10.000; Marocco Battista 10.000; Bostic-
co Pino 10.000; Casetta Giovanni 10.000; Lanfran-
co Giovanni 10.000; Cerrato Antonio 10.000; Lan-
franco Giorgio 20.000; Tamietto Caterina 15.000;
Tamietto Carolina 15.000; Perrucci Giuseppe 5
mila; Grinza Antonia 50.000; Molino Giovanni Bat-
tista 10.000; Tamietto Giusto 10.000; Di lasio An-
tonio 5.000; Orta Anna 10.000; Sorba Giovanni
5.000; Lanfranco Giovanni e Gaspare 20.000; dott.
Mario Zappino 10.000; Torchio Paola 10.000; Lan-
franco Tommaso 10.000; Vassallo Luigia 10.000;
Gilli Giovanni 10.000; Boido Iro 5.000; Bauducco
Giovanni 10.000; Demarchi Giuseppe 5.000; Lan-
franco Michele 5.000; Elia Domenico 10.000;
Aghemio Assunta 5.000; Novarese Federico 10
mila; Novarese Giuseppe 5.000; Trincherio Tom-
maso 8.000; Capra Pietro 10.000; Nizza Tommaso
10.000; Rosso Secondo 10.000; N.N. 10.000; Bel-
lese Giovanni 10.000; Arturi Guglielmo 10.000;
Bosticco Giuseppe 10.000; Ponzone Carlo 20.000;
Vassallo Pietro 15.000; Franzero Antonio 30.000;
Negro Domenico 20.000; Donadio Giovenale 10
mila; Donadio Giovanni Battista 10.000; Grinza
Felice 15.000; Gilli Pietro 10.000; Fratelli Gilli
10.000; Grinza Giovanni 10.000; Menardi Antonio
10.000; Negro Giovanni 5.000; Lisa Francesco 5
mila; Caranzano Matteo 10.000; Zabert Bartolo-
meo 5.000; Lisa Giuseppe 10.000; Lisa Melchiorre
10.000; Cerrato Giuseppe 5.000; Ellena Mario 10
mila; Ellena Antonino 10.000; Vigna Pietro 10.000;
Volpiano Teresa 5.000; Osnengo Caterina 10.000;
Trincherio Giuseppe 5.000; Trincherio Ernesto 10
mila; Trincherio Filippo 10.000; Coppino Antonio
10.000; Lanfranco Michele 10.000; Lanfranco
Tommaso 10.000; Lanfranco Giovanni 10.000;
Boano Domenico 5.000; Boano Adriano 10.000;

Boano Luigi 5.000; Boano Secondo 5.000; Lanfranco Giuseppe 10.000; Forneris Giacomo 10 mila; Forneris Giovanni 20.000; Forneris Giacomino 10.000; Guerrino Benfatto 10.000; Lanfranco Domenico 10.000; Giannini Donata 5.000; Lanfranco Tommaso 5.000; Mosso Francesco 10.000; Novo Rosa 5.000; Lisa Michele 10.000; Sorelle Lisa 10.000; Aiassa Giuseppe 10.000; Seia Giuseppe 5.000; Seia Antonio 5.000; Rosso Franco 10 mila; Visconti Giovanni 10.000; Cortese Clelia 10 mila; Lanfranco Giuseppina 10.000; Brando Maria Rosa 5.000; Firmino Maria 10.000; Lisa Giacomo 5.000; Trincherò Antonio 10.000; Delli Carpinì Pasquale 10.000; Ronco Giovanni 10.000; Arduino Battista 10.000; Nizza Antonio 10.000; Strazzacappa Eliseo 10.000; Surace Carmelo 10.000; Scaramozzino Giuseppe 10.000; Dal Cason Vittorio 30.000; Gioda Giovanna 10.000; Valle Guido 10.000; Torta Maria Teresa 10.000; Sodero Paolo 10.000; Cardona Giovanni Battista 10.000; Avallo-
ne Pino 5.000; Serra Matteo 5.000; Nizza Giovanni 10.000; Lanfranco Onorina 10.000; Lanfranco Mario 20.000; Lanfranco Giuseppe fu Gaspere 10 mila; De Facis Mario 10.000; Toso Francesco 10 mila; Gilli Caterina 10.000; Aghemio Tommaso 10 mila; Marocco Giuseppe 10.000; fam. Cardona 5.000; Lanfranco Giuseppe (castel) 10.000; Griva Francesco 10.000; Molino Bartolomeo 10.000; Opissi Vittorio 10.000; Visconti Giuseppe e Colombina 10.000; Cardona Michele 5.000; Novo Anna ved. Negro 20.000; Negro Vittorio 10.000; Mon-
trucchio Orsola 10.000; Sacco Caterina 5.000; Rosso Guglielmo 10.000; N.N. 10.000; Bosticco Carlo 10.000; dott. Candelo Ettore 10.000; Zuppel Guglielmo 10.000; Berrino Maria 10.000; Molino Teresa 5.000; Molino Marianna 5.000; Bosticco Carlo 10.000; Lanfranco Tobia e Maria 10.000; Raviola Secondo 10.000; Raviola Giovanni Battista 10.000; Lanfranco Carlo 5.000; Usaluppi Italia 10.000; Valle Domenico e Maria 10.000; rag. Cardona Giuseppe 10.000; Molino Domenico 10.000; Scanavino Sebastiano 10.000; Scanavino Ettore e Marina 10.000; Danielli Mario 10.000; Primavera Pasquale 5.000; Damaso Fiorenzo 10.000; Lanfranco Domenico e Lina 5.000; Molino Giuseppe 10.000; Lanfranco Domenico 20.000; Bosticco Mario 10.000; Bosticco Ferdinando 10.000; Cardona Pietro 20.000; Mignatta Renato 10.000; Mignatta Giuseppe 10.000; Sartorelli Adelchi 10.000; geom. Lisa Giuseppe 5.000; Lanfranco Regina 15.000; N.N. 10.000; Berrino Battista 10.000; Berrino Ma-

ria 10.000; Berrino Secondo 10.000; Cucco Anna 3.000; Cucco Angelo 10.000; Cavaglià Giovanni 15.000; Cucco Giovanni 10.000; Ceresa Vincenzo 10.000; Ceresa Giuseppe 5.000; Lanfranco Bartolomeo Mario 15.000; Cucco Giuseppe 15.000; Lanfranco Tommaso 10.000; Cucco Antonio 7 mila; Lanfranco Giovanni Battista 10.000; Lanfranco Giacomo 10.000; Fratelli Trincherò 10.000; Pellassa Matteo 10.000; Visconti Giovanni 5.000; Borgogno Francesco 5.000; Molino Domenico 10.000; Demarie Bernardo 10.000; Visconti Vincenzo 15 mila; Sodero Giuseppino 10.000; Sodero Tersilio 5.000; Visconti Marco 10.000; Visconti Natale 5 mila; Visconti Emilio 10.000; Visconti Giancarlo 10 mila; Lovecchio Francesco 20.000; Lovecchio Vittorio 10.000; Bollito Antonio 10.000; Cacioppo Angelo 10.000; Casetta Franco 10.000; Sorba Rita 20.000; Visconti Anna 10.000; suffr. Molino Maria ved. Lisa 15.000; Violi Giovanni 10.000; Visconti Mario 5.000; Fabris Pietro 10.000; Viano Giovanni 10.000; suffr. Capra Pietro 15.000; suffr. Ballario Giacomo 15.000; suffr. Lisa Giuseppe 15.000; dott. Ferrero Lillina 20.000; Casetta Lucia 10.000; Ronco Antonietta in Quirico 10.000; Abergò Giuseppina 10.000.

Un sorriso non costa nulla e produce molto.
Arricchisce colui che lo riceve.
Senza impoverire colui che lo dona.
Non dura che un istante
Ma il suo ricordo è talora eterno.
Nessuno è così ricco da poterne fare a meno
E nessuno è così povero da non meritarglielo
Creatore di felicità in casa, negli affari è sostegno.
È il segno sensibile dell'amicizia.
Un sorriso dà riposo alla stanchezza.
Allo scoraggiamento rinnova il coraggio,
Nella tristezza è consolazione.
È l'antidoto naturale in tutte le nostre pene
Ma è bene che non si può comprare
Né imprestare né rubare.
Poiché solo ha valore dall'istante in cui si dona
E se poi incontrerete talora
Chi l'aspettato sorriso a voi non dona
Siate generosi e dategli il vostro,
Perché nessuno ha tanto bisogno di sorriso
Come colui che ad altri non sa darlo. (P. Faber)

**Per inviare offerte servirsi del C.C.P. N. 10128148 intestato a:
Parrocchia di S. BARTOLOMEO - Valfenera. Tel. (0141) 939178**

LA TERZA ETÀ

Cos'è l'invecchiamento? Viene definito come «un processo progressivo caratterizzato da indebolimento dei meccanismi di difesa di fronte alle variazioni ambientali e da perdita delle riserve funzionali».

L'uomo, unico tra le specie viventi, è in grado di definire questo concetto, di fronte al quale però nutre paura perché inevitabilmente la vecchiaia si conclude con la morte.

Essenziale è conoscere le variazioni che avvengono nell'organismo umano con l'avanzare degli anni, accettarle come un «evento fisiologico» e non come una «malattia», adeguarsi ad esse attraverso un nuovo stile di vita.

Cosa succede nel fisico con l'invecchiamento? Vi è una riduzione della capacità funzionale dei vari organi ed apparati, dei quali i più colpiti sono quello CARDIOCIRCOLATORIO, RESPIRATORIO, RENALE, NERVOSO, OSSEO.

Un lento declino delle funzioni fisiologiche comincia dai trent'anni in poi; con l'avanzare degli anni viene progressivamente ridotta la riserva funzionale degli organi che culmina nella alterazione dei valori, ematochimici e strumentali, indici del loro buon funzionamento. Per esempio tutti sappiamo che con l'avanzare dell'età in certe persone aumentano i tassi ematici dell'urea e della creatinina, due indici del funzionamento renale. In altre della stessa età, invece, questi valori permangono normali, poiché il loro rene compensa la perdita dei nefroni (unità funzionale del rene composta da glomerulo e tubuli, deputata a filtrare il sangue ricavando urina) con altri di riserva. Se questi ultimi vengono esauriti velocemente, senza quindi possibilità di sostituzione, compariranno le prime alterazioni ematiche.

L'organismo dell'anziano inoltre è più vulnerabile di fronte ad insulti esterni; molto spesso eventi che in un giovane non determinano danni, per un anziano risultano gravi. Ad esempio in una persona attempata un banale raffreddore può evolversi sovente in bronchite o broncopolmonite, costringendo il paziente all'allettamento prolungato.

Nel soggetto di terza età si hanno modificazioni soprattutto in questi apparati:

— **cardiovascolare:** col passare degli anni aumenta il valore della pressione sistolica (massima) con contemporanea riduzione della diastolica (minima), senza comunque che questa abbia significato patologico.

— **Respiratorio:** spesso l'anziano soffre di problemi respiratori che hanno come base una riduzione della elasticità polmonare, un aumento della cifosi dorsale, un aumento della rigidità delle articolazioni tra coste-sterno e vertebre-coste, ipotrofia dei muscoli respiratori.

— **Urinario:** l'età avanzata porta ad una riduzione del numero dei nefroni funzionanti con allungamento del tempo d'eliminazione delle sostanze tossiche e dei farmaci. Quindi attenzione a non somministrare troppi farmaci nella terza età!

— **Digerente:** un minore appetito, tipico di molti anziani, deriva da una minore capacità di sentire i gusti, da una difficoltà di svuotamento dello stomaco e dell'intestino, da una minore produzione d'acido cloridrico ed enzimi digestivi. Da non sottovalutare è anche il problema dell'edentulia, che determina cattiva masticazione e difficoltà digestiva.

— **Emopoietico:** il midollo osseo anziano produce meno globuli rossi, che però tendono a sopravvivere più a lungo; questo può complicarsi con una anemia.

— **Osteoarticolare:** a causa della riduzione dello spazio tra vertebra e vertebra, e rarefazione della matrice ossea, frequentemente la terza età può essere funestata da due malattie: *osteoporosi* ed *artrosi*.

— **Nervoso:** fisiologicamente l'anziano tende ad avere meno memoria recente e diminuita attenzione.

— **Endocrino:** c'è tendenza anche all'iperglicemia, come meccanismo che permette un maggiore nutrimento del cervello. Il meccanismo dell'invecchiamento è correlato sia da fenomeni biologico-sanitari, sia ambientali e sociali.

La salute è determinata quindi da «come» la persona si percepisce, dall'ambiente in cui vive, dal grado di utilità e produttività personale.

Per cavazzuti e coll. l'immagine che l'anziano ha di sé dipende «... soprattutto da co-

me egli ha affrontato i compiti vitali propri delle età precedenti e dal tipo di aspettative che ha circa il futuro...».

La persona deve essere in grado di scoprire le proprie risorse, la propria creatività, le proprie energie nascoste.

Se la sua curiosità resta viva, piena d'interessi, eviterà di vivere il «vuoto esistenziale» tipico di molte esistenze.

Secondo lo stesso autore le principali esigenze da salvaguardare sono:

- «Non sentirsi superati»
- «Non sentirsi superflui»
- «Non sentirsi privi di significato e di ruolo»
- «Non essere privi di attività in cui realizzare la propria creatività»
- «Non perdere il diritto ad esprimere la propria opinione sui problemi di interesse generale».

Se questo spazio d'utilità è traballante si produce nell'anziano uno stato di disagio e disadattamento che facilita la demotivazione ed allontana la gioia di vivere. Importante è dare un aiuto psicologico al fine di superare queste conflittualità, astendendolo anche ai familiari. Utili sono tutte le forme di stimolazione psicosensoriale e di occupazione del tempo con attività creative (artigianato, pittura, cucina e simili). Inoltre dovrebbe essere rispettata l'autonomia del soggetto, spronandolo a provvedere da solo, nel limite del possibile, alle proprie necessità.

Nella terza età perciò, più che nelle precedenti, la persona va considerata nella globalità tenendo conto del suo passato, dei suoi problemi attuali e delle possibilità future.

Dott. Michela Arrobbio

CASA DI RIPOSO

Si stanno completando le ultime pratiche, nella speranza che siano veramente le ultime, per ottenere i finanziamenti promessi e finalmente poter dare l'avvio ai lavori. Purtroppo queste pratiche sono lunghe, esasperanti... ma occorre avere pazienza, perché la mèta che si deve raggiungere è alta e ne vale la pena. Bisogna conquistarla come tutte le cose che hanno valore.

In questo primo semestre dell'anno ho potuto constatare come la Casa di Riposo sia apprezzata da molte persone, in quanto ho assistito ad una gara di generosità. Infatti mi sono pervenute numerose offerte grosse e piccole, tutte veramente gradite, non soltanto per l'aiuto economico offerto, ma anche e soprattutto perché da questi mi sento incoraggiato a proseguire nell'opera intrapresa.

Un sentito ringraziamento a tutti.

Giuseppe Arrobbio

Offerte in denaro

N.N. 500.000; N.N. 100.000; Cardona Giuseppe 100.000; Bosticco Maria 50.000; Pietrocola Italina 50.000; Mossino Lorenzo per

Merlona Giuseppina 1.000.000; in suffragio
Negro Maurizio 100.000; N.N. 100.000; N.N.
60.000; N.N. 100.000; N.N. 1.000.000; Nova-
rese Maria 1.000.000; Pelazza Caterina un
milione; Pianta Caterina 10.000.000; coniugi
Sodero 100.000; con. Deorsola 10.000.000;
N.N. 500.000; Balsamo Francesca 500.000;
Lazzarato Rina 20.000; N.N. 30.000; in mem.
Banzatti Rosa 1.000.000; N.N. 100.000; Mar-
gherita Cardona Rosazza 500.000; Cerchio
Lucia 250.000; Robotti Teresa 1.000.000;
Lanfranco Pierina 1.000.000; in suffr. di Lan-
franco Maria (cieli) 100.000; Caramagna Gio-
vanni 50.000; N.N. 7.000.000.

Totale L. 37.310.000.

Offerte in natura

Pro-Loco di Valfenera ha offerto per Carnevale polenta, salciccia, bollito e testina; ristorante «La Crota» ha offerto dolci; Bollito Antonio - formaggeria - ha offerto formaggio e salsa tartara; coniugi Deorsola hanno provveduto, a loro spese, a far verniciare la porta della Cappella e hanno anche offerto le tende verdi; titolari negozio «Il pastaio» hanno offerto vino bianco; De Facis Mario ha offerto n. 62 mattonelle per bordura giardino; cav. Berrino Francesco ha offerto ciliegie e fiori per la Cappella.

LA GIRESTRA



V
A
L
F
E
R
E
R
A

18/6/1987

Gentile amico/a,

più che un bollettino informativo questa lettera è un messaggio d'aiuto. L'Associazione sta vivendo un momento non facile, specie sotto il profilo economico, poiché si sono ampliati i nostri interventi.

Attualmente, infatti, ospitiamo 25 adulti e 2 bimbi. Per circa la metà dei ragazzi non riceviamo alcun contributo dalle U.S.S.L.

Da pochi giorni, alle due comunità residenziali ed all'alloggio sito in Tetti Piatti Moncalieri (in quest'ultimo risiedono alcuni giovani che si sono reinseriti nel mondo lavorativo), si è aggiunta una nuova cascina ove dimoreranno i giovani che, terminato il loro periodo terapeutico riabilitativo, rimarranno legati fra loro in una Cooperativa svolgendo un'attività agricola.

Per darti un'idea dell'ampiezza del nostro intervento alleghiamo il bilancio consuntivo 1986.

Se oggi continuiamo a vivere, dobbiamo dire grazie a chi ha creduto in noi e nel nostro impegno, a chi con consigli, denaro e collaborazione ci ha accompagnato in questa difficile avventura.

Poiché non si vuole ridimensionare il nostro intervento e per dare il giusto ossigeno alla Cooperativa mista che sta nascendo, col compito di non ributtare sulla strada il giovane che ha terminato il periodo comunitario, ci vediamo costretti a chiederti aiuto, fiducia, stima e comprensione.

Qualora le nostre parole fossero poco esplicative circa le molteplici attività che svolgiamo e che non vogliamo rimangano lettera morta, sei calorosamente invitato a venirci a trovare, preche non vado d'accordo col Presidente (tel. 011/6408231, preferibilmente ore pasti) oppure Comunità La Bassada Moncalieri (tel. 011/6467137) ovvero Comunità Cascina S. Pietro Valfenera (tel. 0141/939646).

Grati sin d'ora per la tua amicizia e la tua comprensione, ti porgiamo cordiali saluti.

Il Presidente: G. Veronese

**Quadro sintetico delle varie categorie di entrate e di uscite
che hanno concorso a formare il risultato dell'esercizio 1986 a Moncalieri**

USCITE		ENTRATE	
Spese generali	L. 9.000.000	Rette privati	L. —
Vitto, alloggio, varie	55.800.000	Vendita prodotti	—
Manutenzione ordinaria	5.000.000	Offerte privati	55.940.000
Personale	—	Altre entrate	—
TOTALE	69.800.000	TOTALE	55.940.000
<i>Acquisti</i>		Contributi da enti	
Attrezzature	33.500.000	e organismi pubblici	
Terreni	—	U.S.S.L.	55.360.000
Fabbricati	—	Comune	—
Automezzi	—	Regione	—
		Ministeri	—
TOTALE	33.500.000	Altri Enti	—
Manutenzione straordinaria	8.000.000		
Altre spese	—		
TOTALE USCITE	111.300.000	TOTALE ENTRATE	111.300.000

**Quadro sintetico delle varie categorie di entrate e di uscite
che hanno concorso a formare il risultato dell'esercizio 1986 a Valfenera**

USCITE		ENTRATE	
Spese generali	L. 5.914.550	Rette privati	L. —
Vitto, alloggio, varie	47.800.000	Vendita prodotti	—
Manutenzione ordinaria	6.000.000	Offerte privati	45.423.397
Personale	—	Altre entrate	—
TOTALE	59.714.550	TOTALE	45.423.397
<i>Acquisti</i>		Contributi da enti	
Attrezzature	10.608.847	e organismi pubblici	
Terreni	—	U.S.S.L.	47.200.000
Fabbricati	—	Comune	—
Automezzi	—	Regione	—
		Ministeri	—
TOTALE	10.608.847	Altri Enti	—
Manutenzione straordinaria	22.300.000		
Altre spese	—		
TOTALE USCITE	92.623.397	TOTALE ENTRATE	92.623.397